CONSEGNIAMO GRATUITAMENTE LA TUA SPESA A CASA ENTRO 48 ORE
ORDINA SU WWW.BENNATI.COM

LOGOS

www.logosnews.it

Numero 17 - Anno 14 - Sabato 21 novembre 2020 Aut. Trib. MI nr. 310 del 14/05/07 - Iscrizione ROC nr. 16160 - Distribuzione gratuita
Direttore responsabile: Vittorio Gualdoni Redazione: via Garibaldi, 5 - 20012 Cuggiono (Mi) - Telefono/Fax 02.97.24.94.26 email: redazione@logosnews.it

CONSEGNIAMO GRATUITAMENTE LA TUA SPESA A CASA ENTRO 48 ORE
ORDINA SU WWW.BENNATI.COM

SEGUICI TUTTI I GIORNI SUL NOSTRO SITO INTERNET WWW.LOGOSNEWS.IT. LE NOTIZIE DAL TUO PAESE E DAL TERRITORIO

Se essere negativo è positivo



Foto di Franco Gualdoni

LUCIA ORNAGHI
PARRUCCHIERA
Piazza San Giorgio CUGGIONO
02 9724 0358 - 338 4912555

Questo Natale affida i tuoi capelli alle nostre sapienti mani

Prenota i nostri due Trattamenti più amati

La ricostruzione a freddo Criokure
L'igienizzante con argilla Mud

Ti ricambieremo subito con
REGALI IMMEDIATI!

TROVACI SU FACEBOOK
Acconciature Ornaghi Lucia

ORARI
Martedì 9/12 - 14/19
Mercoledì 9/12 - 14/19
Giovedì 9/12 - 14/20.30
Venerdì 8.30/22
Sabato 8/19



Scopri l'innovativa tecnologia della gamma **XCeed**:
l'unico crossover sportivo ora disponibile anche
Mild-Hybrid, Plug-in Hybrid o **GPL**.
Solo a novembre può essere tuo con **vantaggi**
fino a 9.000 euro con Scelta Kia Special[1] – TAEG 7,17%.
Scopri tutta la gamma in Concessionaria.

Automagenta

Automagenta srl
Via Robecco, 11
Magenta, 20013
Tel. 02.9729.3009

Viale G.G. Sforza, 135
Abbiategrasso, 20081
Tel.02.9496.3508

www.automagenta.it

Dettagli offerta promozionale valida fino al 30.11.2020[1]
Garanzia 7 anni o 150.000 Km, quale che sia il limite raggiunto prima, con chilometraggio illimitato per i primi 3 anni. Batteria HV (Alto Voltaggio): 7 anni o 150.000 Km, quale che sia il limite raggiunto prima, per perdite di capacità al di sotto del 65% della capacità originaria della batteria. La riduzione di capacità della batterie sulle vetture PHEV, HEV e MHEV non è coperta dalla garanzia. Per minimizzare la possibile riduzione di capacità, consultare il libretto di uso e manutenzione della vettura. Escluso elementi con naturale deperibilità determinata dall'uso e dal tempo come: batteria basso voltaggio 12V/48V (2 anni chilometraggio illimitato), sistemi audio, video, navigazione (3 anni / 100.000 Km), batteria eCall (3 anni chilometraggio illimitato), componenti consumabili (2 anni chilometraggio illimitato). Vetture immatricolate per finalità professionali e commerciali (es. vettura di piazza vetture a noleggio, car sharing): 7 anni o 150.000 Km, quale che sia il limite raggiunto prima, escluso il chilometraggio illimitato per i primi tre anni. Condizioni valide su ogni vettura Kia venduta dalla Rete Ufficiale di Kia Motors nel territorio della UE. Dettagli, limitazioni e condizioni su www.kia.com e nelle Concessionarie.
[1]Annuncio pubblicitario con finalità promozionale. Esempio rappresentativo di finanziamento: XCEED 1.6 GDI PHEV HIGH TECH 141CV DCT. Prezzo promo valido a fronte della sottoscrizione del finanziamento SCELTA KIA "Special" da € 28.750, anziché da € 30.000 (prezzo promo senza finanziamento SCELTA KIA "Special"). Prezzo promo chiavi in mano, IVA e messa su strada incluse, I.P.T. e contributo Pneumatici Fuori Uso (PFU) ex D.M. n. 82/2011 esclusi. Prezzo di listino € 37.750, meno € 3.250 grazie al contributo KIA e delle Concessionarie aderenti all'iniziativa a fronte di permuta o rottamazione di un veicolo di proprietà del Cliente da almeno 3 mesi, meno € 1.250 valido a fronte della sottoscrizione del finanziamento SCELTA KIA "Special" e meno EcoBonus Nazionale da quantificare sino a euro 4.500. EcoBonus Nazionale stabilito dalla Legge 30 Dicembre 2018, n. 145 e Contributo Statale stabilito dal D.L. 104/2020 Art. 74. Per l'applicabilità e l'ammontare dell'EcoBonus Nazionale e Contributo Statale si invita a verificare presso ecobonus.mise.gov.it. Offerta valida per i contratti dal 01.11.2020 al 30.11.2020 e fino ad esaurimento dei fondi disponibili, non cumulabile con altre iniziative in corso. Anticipo € 8.490; importo totale del credito € 23.370,08, da restituire in 35 rate mensili ognuna di € 249, ed una rata finale di € 18.875, importo totale dovuto dal consumatore € 27.761,42. TAN 5,97% (tasso fisso) – TAEG 7,17% (tasso fisso). Spese comprese nel costo totale del credito: interessi € 3.820,92, istruttoria € 399, incasso rata € 3 cad. a mezzo SDD, produzione e invio lettera conferma contratto € 1; comunicazione periodica annuale € 1 cad.; imposta sostitutiva: € 59,42. Condizioni contrattuali ed economiche nelle "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" presso i concessionari e sul sito www.santanderconsumer.it, sez. Trasparenza. Salvo approvazione di Santander Consumer Bank. Assicurazione facoltativa (pertanto non inclusa nel Taeg) Creditor Protection Insurance: Polizza Credit Life per dipendenti del settore privato – contratto di assicurazione Vita, Invalidità Permanente, Perdita d'impiego; in alternativa, polizza Credit Life indipendente dalla professione dell'assicurato – contratto di assicurazione Vita, Invalidità Permanente, Inabilità Totale Temporanea – durata della copertura pari a quella del finanziamento, premio € 1.023,55 compagnie assicurative: CNP Santander Insurance Life DAC e CNP Santander Insurance Europe DAC. Assicurazione facoltativa (pertanto non inclusa nel Taeg) Zurich Insurance Company Ltd Incendio, Furto, incendio e fino a 24 mesi di Valore a Nuovo; durata 36 mesi; esempio € 2.052,75 su prov. FI comprese imposte. Offerta compresiva di polizza assicurativa facoltativa (pertanto non inclusa nel Taeg) di Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A. con garanzie Kasko Pneumatici ed Assistenza Stradale contenute nel pacchetto "Kasko e Assistenza Pneumatici Santander". Durata pari al finanziamento premio: € 33,78. Prima della sottoscrizione delle suddette coperture assicurative leggere il Set informativo consultabile presso le filiali Santander Consumer Bank e i concessionari auto e disponibili sul sito internet www.santanderconsumer.it, sez. Trasparenza. Messaggio finalizzato al collocamento di polizze auto.

UNA PIAZZA VIRTUALE PER IL NOSTRO TERRITORIO
EXPO NIAMOCI
www.exponiamoci.it

Da Codogno all'Ospedale in Fiera

L'anestesista Annalisa Malara scoprì il 'paziente 1' in Italia

di Alessio Belleri
a.belleri@logosnews.it



Quella sera di fine febbraio; un ricordo che, inevitabilmente, rimarrà per sempre stampato nella sua memoria. L'arrivo di Mattia all'Ospedale di Codogno, i sintomi di qualcosa di diverso che si era insinuato nel suo corpo. Le visite, una serie di accertamenti e, poi, quel nome ('Covid') che stava cominciando a risuonare anche nel nostro Paese. "Potrebbe essere questo..."; e, alla fine, aveva ragione. Già, perché davanti a lei c'era proprio il cosiddetto 'paziente 1' della lunga e difficile emergenza Coronavirus, che dalla primavera scorsa ha investito la Lombardia e, più in generale, l'Italia intera. Ma Annalisa Malara, medico anestesista del nosocomio della città della provincia di Lodi, non si è mai persa d'animo (certo non è stato semplice), anzi ha lottato con tutte le sue forze per prestare ogni cura possibile alle tante persone che, man mano, purtroppo, continuavano a giungere al Pronto Soccorso e nei vari reparti. Da Codogno, quindi, all'Ospedale in Fiera a Milano... "Per restituire - ha sottolineato la dottoressa Annalisa Malara nell'Ospedale in Fiera a Milano - l'aiuto preziosissimo e vitale ricevuto a marzo e aprile, quando il Lodigiano è stato il primo territorio colpito dal Covid. In quel momento non saremmo riusciti con le nostre sole forze a curare i pazienti che arrivavano a ondate in Pronto Soccorso. Sono felice di essere qui. È un modo bellissimo di condividere la nostra esperienza clinica con i colleghi e rendere così il sostegno e la vicinanza che abbiamo ricevuto nella prima fase". Un esempio di grande professionalità, impegno e dedizione. "C'è stata data la possibilità, su base volontaria, di venire a dare una mano in Fiera a Milano e, subito, mi sono resa disponibile - ha concluso - Che cosa ricordo, poi, della sera in cui Mattia si è presentato in ospedale? A chi me lo domanda, rispondo sempre che il pensiero va allo straordinario lavoro fatto con la testa e con il cuore. Abbiamo cercato, con la mia équipe, di offrire le migliori chance diagnostico-terapeutiche possibili e per questo motivo non mi sono sentita di escludere a priori la possibilità che si trattasse di Coronavirus, andando oltre le conoscenze dell'epoca e i protocolli in vigore, e chiedendo, comunque, il tampone che in quel momento non era visto come necessario perché non era un paziente considerato a rischio. Si è proceduto seguendo ogni tassello e avendo come obiettivo primario la centralità del malato; non ho potuto esimermi dall'effettuare anche questa indagine che si è rivelata purtroppo positiva e ha dato inizio a quella che ormai conosciamo come una delle più gravi crisi sanitarie".



Cosa accade al check-point AREU di Fiera Milano City

Nella prima settimana sono stati valutati circa 500 pazienti con sintomi Covid-19

di Tecla Faccendini
t.faccendini@logosnews.it





Su iniziativa di AREU, l'azienda regionale emergenza urgenza, da sabato 7 novembre sono attivi i CPCA - Check Point Clinici Avanzati. Strutture allestite sul territorio con lo scopo di alleggerire la pressione sui Pronto Soccorso. Il territorio di Milano e provincia, attualmente tra i più colpiti da questa seconda ondata di Covid -19, vede attivi tre check-point: a Milano presso la Fiera Milano City, a Monza presso l'Autodromo e a Solbiate Olona presso la base Nato. Vediamo nel dettaglio come funziona un CPCA: la Soreu Metropolitana e la Soreu dei Laghi, che gestiscono le richieste di soccorso per il territorio delle città e provincia di Milano e Monza Brianza, e per il territorio delle città e provincia di Como, Lecco e Varese, una volta stabilito che la richiesta d'emergenza è classificabile come codice verde (una situazione d'emergenza dove però non sono compromessi i parametri vitali) non invia il paziente presso un Pronto Soccorso ma presso uno dei check-point. A questo punto l'ambulanza raggiunge il CPCA e accede "all'area calda" (zona protetta dai dispositivi anti-contagio) dove gli operatori sanitari sottopongono il paziente al tampone rapido (non diagnostico) e ad una visita con rilevazione dei parametri vitali. Tali valutazioni permettono al medico presente di decidere se il paziente necessita un trasferimento in ospedale oppure il rientro al proprio domicilio. L'ultimo passaggio viene gestito da un tecnico in contatto con l'Unità di Crisi, una sezione speciale che AREU attiva in situazioni di maxi-emergenza, che assegna il mezzo e nel caso di un trasferimento ospedaliero ne stabilisce la destinazione. Per questi trasferimenti vengono utilizzati mezzi "dedicati", con lo scopo di non togliere forze ai mezzi già impegnati sul territorio. La criticità della situazione può portare alla decisione di trasferimento dei pazienti fuori provincia, appoggiandosi su nosocomi bergamaschi, bresciani, pavesi, mantovani... Nella prima settimana di funzionamento dei Check Point Clinici Avanzati di Milano e Monza sono stati valutati circa 500 pazienti.



L'Albero della Vita risplende di bianco



L'Albero della vita, simbolo di Expo 2015, dopo aver svettato nell'area Mind nei colori del Tricolore durante la prima ondata, si illuminerà, fino alla fine del mese, di bianco, in onore dei medici e di tutto il personale sanitario impegnato in prima linea nell'affrontare l'emergenza Covid-19. Acclamati come "eroi" e applauditi dai balconi, nella prima fase, e ora, a volte, addirittura "insultati" e aggrediti da alcune persone, che, sfinite per il ritorno della malattia e le difficoltà economiche, non trovano di meglio che convogliare la propria rabbia e disperazione su chi si trova a vivere questa situazione proprio lottando in prima linea per curare e salvare quante più vite umane possibile. "Un gesto simbolico che esprime la vicinanza di tanti cittadini verso chi mette a rischio anche la propria salute per aiutare chi ne ha bisogno". (**di Letizia Gualdoni**)



il gigante

www.ilgigante.net

Gli Specialisti del Fresco

FAMILY DAY



AL RAGGIUNGIMENTO DI 15 EURO DI SPESA NEI REPARTI:
(unico scontrino nei reparti)

TUTTI I MARTEDI PESCHERIA

TUTTI I GIOVEDI MACELLERIA

SABATO E DOMENICA ORTOFRUTTA

CON BLUCARD SCONTO IMMEDIATO IN CASSA DI

5€

CASTANO PRIMO *c.comm.le S.P. 34 zona Fiera*

PUOI RAGGIUNGERCI ANCHE FUORI DAL TUO COMUNE!

Come comunicato dal Governo sul sito www.governo.it "fare la spesa rientra sempre fra le cause giustificative degli spostamenti"; puoi quindi spostarti tra Comuni limitrofi per raggiungere il supermercato in linea con le tue esigenze portando con te l'autocertificazione.

Il Gigante ti aspetta!

Ospedali con circa 500 degenze per Coronavirus

Situazione critica: "una tragedia", ci commenta il dottore Nicola Mumoli

di Vittorio Gualdoni
direttore@logosnews.it





Niente mezze misure, non è più tempo di tergiversare, la situazione nei nostri ospedali è davvero disperata: "Una tragedia - ci commenta Nicola Mumoli, responsabile di medicina generale all'Ospedale Fornaroli - La situazione è davvero gravissima: abbiamo avuto anche momenti con 70 persone in Pronto Soccorso da ricoverare e non sapevamo più dove metterli". Un peggioramente progressivo, soprattutto nelle ultime due settimane, che ha visto l'Ospedale magentino aumentare progressivamente la propria capacità ricettiva. "Al momento tra Magenta ed Abbiategrasso abbiamo 250 ricoverati per Covid-19" . "A Magenta abbiamo al momento sei reparti (le due medicine e le due chirurgie dell'ottavo e nono piano e oncologia del settimo) - commenta - mentre ad Abbiategrasso tre reparti per subacuti. Se all'inizio potevamo ospitare pazienti da altri ospedali (Legnano e Busto Arsizio) ora non è più possibile. In più abbiamo medici e infermieri positivi, perciò stanno aiutandoci anche cardiologi, nefrologi, ortopedici e pediatri". Nella struttura di Legnano si contano invece almeno 7 pazienti dedicati ai pazienti Covid-19: più di 250 i ricoverati per coronavirus, quasi 800 i pazienti passati dal Pronto Soccorso dall'inizio della seconda ondata della pandemia tra positivi al virus e casi sospetti". Ma quanto sono gravi i pazienti? "Se un mese fa io stesso potevo dire che il virus appariva più leggero ora non è così - spiega - anzi: è molto ma molto peggio di marzo e aprile. Solo il 3% di quelli che vengono in Pronto Soccorso possono poi proseguire le cure a casa. La situazione è gravissima: state a casa! Ditelo a tutti, vi è troppa leggerezza, forse meno paura, ma la gente si sbaglia, non è più tempo per scherzare"... Come sono le tipologie di pazienti? "Ne abbiamo di tutte le età - spiega - pensi che uno su tre è con casco, ben 73 in totale. E abbiamo anche ragazzi di vent'anni intubati. Serve un lockdown serio da parte di tutti o non sappiamo come potremo resistere". Ora la pressione inizia a ridursi, ma con gli ospedali pieni è difficile resistere a lungo.



"Siamo stanchi, sfiniti": testimonianze dagli infermieri di Legnano



Ci sono testimonianze, racconti, esperienze. E se nella 'prima ondata' erano gli 'eroi', ora, troppo spesso, non vengono nemmeno creduti. La rabbia sociale, la ricerca del facile consenso del politico di turno, forse la speranza che l'incubo fosse finito. E invece siamo ancora qui, a lottare ogni giorno con un nemico invisibile nella forma ma devastante negli effetti. Spesso si affidano loro stessi ai social, per far capire ad amici e conoscenti, il dramma che si sta consumando nei reparti, qui preferiscono l'anonimato, perchè la loro storia è la storia condivisa con tanti colleghi. Marzo e aprile, un incubo iniziato a Codogno ed Alzano, ma ora invece da noi. Ve lo aspettavate? "Sì, onestamente un po' lo temevo - ci confida - i nostri infettivologi lo avevano detto e vi era troppa 'confusione' estiva tra vacanze e libertà". I negazionisti? "Sono sempre esistiti, in qualunque tempo! Oggi poi in un'epoca nella quale tutti hanno diritto di parola figuratevi quanto abbiano avuto mano libera! Citando un oscuro personaggio della storia recente: 'ripetete una bugia dieci cento mille volte e quella bugia diventerà realtà!' 'Ecco, questo è quello che è accaduto!'" Si poteva fare diversamente? "Intanto 35000 persone ci hanno lasciato, morte per o con Covid, poco cambia! - spiega - Si è disinvestito sulla sanità pubblica e ora tutti ne paghiamo le conseguenze... Nella mia esperienza professionale ho effettivamente visto morire molti anziani ma molti giovani si sono ammalati gravemente ed ancora oggi non sappiamo con esattezza quali strascichi possa lasciare questa malattia a lungo termine, anche nei giovani". Come è il vostro rapporto con i pazienti, spesso in difficoltà nel poter comunicare con i loro parenti? "Avrei voluto avere più tempo a disposizione per spendere qualche parola di conforto in più o semplicemente manifestare più vicinanza ai miei assistiti ma il tempo a disposizione era sempre poco... tante cose da fare... Personalmente sono molto stanca per non dire sfinita... e siamo solo ai primi di novembre!"



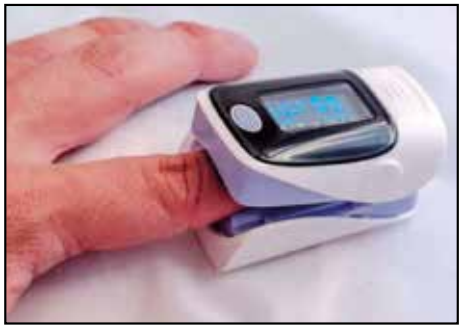


Conosciamo il saturimetro: cosa è e come funziona

Ci spiegano questo strumento dalla 'Farmacia Giovanninetti' di Castano Primo



Controllare l'ossigenazione nel sangue: mai come in questo delicato momento (il Covid-19 che si è insinuato in maniera forte e decisa nelle vite di molti di noi) può essere di grande aiuto durante la malattia ed il periodo di quarantena. E per farlo, allora, ecco il saturimetro. Già... ma che cos'è e, soprattutto, come funziona? "Partiamo, appunto, col dire quale funzione ha - spiega il dottor Attilio Giovanninetti, della 'Farmacia Giovanninetti' di Castano Primo - Si tratta di uno strumento che ci indica proprio quanto ossigeno è presente nel nostro sangue. Pertanto, attraverso tale apparecchiatura si potrà verificare quale sia il livello di saturazione. Qualora, insomma, quest'ultimo sia basso significherà che i nostri polmoni, in quel preciso istante, stanno scambiando male". Più nello specifico, si parte dal 100% (che è il valore ottimale) e da lì si va a scendere. "Fino a che siamo attorno a 99, 98, anche un 97 sono accettabili - continua - Sotto, cominciamo a dover prendere nota del dato; attenzione, però, non bisogna andare nel panico, perché è come se, per una volta, avessimo 170 di pressione, ovviamente non chiamiamo il 118, bensì la rimisuriamo, per poi scoprire che si era trattato di un semplice picco (ogni giorno, infatti, capita) e con tranquillità ne parliamo con il medico di base. Lo stesso vale, dunque, per il saturimetro; appunto se dovessimo trovare un valore basso, non ci dobbiamo spaventare, soprattutto se stiamo bene. Può, infatti, succedere che, nell'istante della misurazione, stessimo ventilando poco (immaginate per esempio di essere adagiati sul divano, ecco, i nostri movimenti sarebbero minimi e pertanto ci troveremmo a scambiare poco ossigeno, fino a che ci viene uno sbadiglio, ossia un meccanismo fisiologico che ci permette di ispirare tanta aria, fare pulizia all'interno degli alveoli, buttare fuori anidride carbonica e ributtare dentro nuova aria pulita). Nella medesima maniera, quindi, potrebbe essere che se stessimo respirando poco, tanto più con la mascherina indossata, in quel momento sul saturimetro ci troveremmo un'indicazione bassa. Un consiglio: effettuare il controllo dopo qualche minuto e, nel frattempo, muoversi un attimo; in questo modo, infatti, si andrebbe a ventilare e, molto probabilmente, si avrebbe un altro dato. Se al termine di 2 o 3 misurazioni, alla fine, dovessimo avere ancora un numero abbastanza basso, quantomeno bisognerebbe sentire il medico, almeno per ciò che riguarda una persona sana e asintomatica. Chi, invece, si trova già in terapia oppure è cardiopatica o con un'affezione a livello polmonare e sotto ossigeno, ovviamente lo stesso valore ci darebbe una preoccupazione maggiore. Comunque, anche in questo caso è importante per quelli che sono allettati e con i quali è possibile, far fare loro due passi, quindi procedere di nuovo con la misurazione e, probabilmente, troveremmo che il dato si è alzato". Attenzione sì, allora, però senza entrare nel panico. "È fondamentale, poi - conclude - seguire alcune regole per l'utilizzo vero e proprio: innanzitutto, la mano deve essere calda, l'unghia rosa e non si deve portare lo smalto (in quanto, si tratta di un'analisi colorimetrica e, perciò, questo andrebbe a schermare i raggi che, con una particolare frequenza, svolgono la misurazione)".



Dal 1973...
RIVER
airpop & Packaging
Division Service

www.riverservice.it www.riverpackaging.it



Progettiamo e Produciamo Imballaggi in Polistirolo dal 1973, su misura e personalizzati

La DIVISIONE SERVICE nasce proponendo sistemi per la **pulizia professionale** in ambito civile, industriale, alimentare e sanitario nonchè **soluzioni per l'ottimale gestione dell'ospitalità** nel comparto HO.RE.CA con articoli monouso.

"Servizio"....Una parola dai molti significati.

Vi siete mai chiesti veramente l'ampio significato di questa parola in termini aziendali? Per noi offrire un servizio, significa dare risposte immediate attraverso il nostro ufficio commerciale, servizio significa, una logistica di magazzino efficiente a 360° fino alla destinazione dei nostri prodotti al Cliente finale, servizio significa che la nostra ammistrazione è attenta, puntuale e disponibile al Vs. ascolto. Noi siamo tutto questo, in una sola parola si racchiude la nostra forza al Vs. servizio.

Tutto il piacere del bere!

BEVEX

www.bevex.it






BEVEX
Tutto il piacere del bere

Nel check-point Covid-19 di AREU a Milano

Controlli e prima gestione dei pazienti con i soccorritori regionali



di Alessio Belleri
a.belleri@logosnews.it



Le ambulanze che arrivavano e le altre che erano già lì, pronte a ripartire. Il tempo del tampone e degli specifici e necessari accertamenti e, poi, in base alla situazione, si decideva per il trasferimento a casa o in ospedale. L'attività, insomma, era tanta, perché quello era uno dei diversi punti che sono nati per far fronte alla lunga e complessa emergenza Coronavirus. L'ha allestito AREU in via Novara a Milano, in collaborazione con l'Esercito Italiano ed il Comune. "Più nello specifico si è dato forma ad una vera e propria area triage, che abbiamo chiamato check-point clinico avanzato (dedicato ai codici verdi Covid correlati dell'area metropolitana) - spiegano - E qui, dunque, una volta che i pazienti giungono si procede con le verifiche e, quindi, il tampone rapido e, successivamente, a seconda degli scenari che si presentano si stabilisce se effettuare il rinvio al domicilio oppure l'ospedalizzazione, quest'ultima che per lo più avviene in strutture extra provinciali". Un ulteriore e fondamentale tassello, insomma, per affrontare e vincere la difficile battaglia con la quale medici e infermieri e, in generale, ognuno di noi si sta confrontando ormai da mesi. "L'obiettivo, alla fine, da una parte è quello di offrire un altro servizio di vicinanza alla popolazione, quindi, in modo particolare e in parallelo, decomprimere il più possibile quelli che sono i Pronto Soccorso e i presidi ospedalieri della zona", commentano. Una presenza mirata e costante, cercando di dare un supporto sanitario, certo, ma anche morale, perché questa seconda ondata, inevitabilmente, come era già accaduto in primavera, sta colpendo dal punto di vista della salute ma comporta anche un significativo impatto psicologico. "La sensazione che si continua a percepire, infatti, è di preoccupazione - concludono - Vogliamo, comunque, ribadire ancora le indicazioni principali per chiamare il 112, ossia febbre alta persistente e disturbi respiratori... al contrario, invece, contattare prima la medicina di base e il medico curante". (**Foto di Franco Gualdoni**)







A MalpensaFiere il punto tamponi gestito dall'Asst di Varese: effettuati fino a 6000 test a settimana



C'è chi è già lì e chi, invece, arriva un po' alla volta; il tempo di verificare la prenotazione e, poi, ci si può sottoporre al tampone. Lo si fa direttamente in macchina (il cosiddetto 'drive through'), nell'area individuata dall'Asst Valle Olona a MalpensaFiere. Un ulteriore e importante tassello, insomma, per far fronte alla lunga e complessa emergenza Covid-19 con la quale, ormai da mesi, tutta la nostra Regione e il nostro territorio e, in generale, l'Italia intera si stanno confrontando. "Il servizio - spiega Marino Dell'Acqua, direttore dell'Azienda Socio Sanitaria della provincia di Varese - è partito ad ottobre e, in poche settimane, è diventato sempre più un punto di riferimento per la zona". I numeri, infatti, sono davvero significativi: "Tenete conto - continua il dottor Dell'Acqua - che quando abbiamo iniziato, effettuavamo attorno ai 600 test alla settimana, mentre già nei primi giorni di novembre eravamo arrivati a circa 6 mila". Tre o quattro postazioni, allora, che dalle ore 9 alle 15.30 sono a disposizione per gli specifici e necessari accertamenti (rivolti a coloro che vengono segnalati dal medico di medicina generale, oltre che alle scuole), al fine proprio di evidenziare se i presenti abbiano contratto o meno il virus. "Le cifre giornaliere, poi - ribadisce il direttore - si aggirano sui 1000-1500 tamponi, con i tempi di attesa che sono contenuti (massimo 2 ore). Per quanto riguarda il test vero e proprio, invece, è questione di pochissimo tempo: un minuto, un minuto e mezzo". Ma non è finita qui, perché a breve ci saranno alcune sostanziali novità. "L'Esercito Italiano, infatti, ci ha dato la disponibilità del parcheggio della caserma 'Ugo Mara' di Solbiate Olona, per mettere in campo l'attività anche in quell'area - conclude - Che cosa faremo, pertanto? Lì trasferiremo i tamponi molecolari programmati (quelli che sono in corso d'opera, appunto, a MalpensaFiere), mentre nella stessa realtà di Busto Arsizio proseguiremo con i tamponi rapidi antigenici". (**Foto di Franco Gualdoni**)



"Ognuno può fare la sua parte"

"Un altro giorno, un altro turno, un'altra uscita in ambulanza. Così si susseguono le giornate in Croce Azzurra Buscate: la nostra amata divisa arancione resta coperta da una tuta bianca, il viso è nascosto da mascherina e visiera, solo gli occhi, ormai stanchi, cercano ancora di sorridere alle persone per confortarle e rassicurarle. Anche noi abbiamo paura, ma non smetteremo di fare il nostro dovere come abbiamo sempre fatto; da oltre 25 anni Croce Azzurra Buscate c'è, noi ci siamo, per voi. Ognuno di noi può fare la propria parte: usiamo la mascherina, laviamo ed igienizziamo spesso le mani, manteniamo le distanze di sicurezza".



MAGLIERIA
GEMMA
CASTANO PRIMO - Via Tiziano, 6
tel. 0331.881314
Apertura: Lun - Ven 9.00-12.00 / 13.30-17.30 - Sab 9.00-12.00
www.gemma.it Trovaci su



Fondata nel 1958, Maglieria Gemma è sempre riuscita a migliorarsi nel prodotto e nella ricerca di novità in collaborazione con le migliori filature italiane e le più importanti griffes nazionali e internazionali.

Partendo da una produzione artigianale si è sviluppata secondo l'evoluzione del mercato, fino a diventare una piccola industria, avvalendosi della collaborazione di personale preparato internamente e altamente qualificato. Oggi come 50 anni fa la maggior parte delle lavorazioni vengono eseguite manualmente, garantendo un prodotto ritenuto tra i migliori sul mercato mondiale. Attualmente l'azienda gode della collaborazione della terza generazione della famiglia Boscarini che sta apportando idee innovative, al passo con i tempi, pur seguendo le antiche tradizioni.

In pensione, torna in casa di riposo

Raffaella di nuovo in servizio alla 'San Giuseppe' di Castano

La vita di lavoro in casa di riposo, a fianco dei tanti ospiti e di chi aveva bisogno di un sostegno, di un sorriso o di una semplice carezza, poi la pensione e, adesso, il ritorno, proprio là, in quella che, per anni, è stata la sua 'seconda casa'. Chissà, forse a chi glielo chiede, risponderebbe "Che no, non sto facendo nulla di particolare e speciale", ma, alla fine, Raffaella 'speciale' lo è, eccome. Lei, insomma, il volto bello di un periodo che è tutt'altro che semplice. L'esempio di impegno, passione e dedizione; il cuore che corre fianco a fianco all'emergenza (lunga e complessa), perché mai come oggi è fondamentale stare vicino ai più fragili, a quanti soffrono, sono in difficoltà e vivono situazioni di criticità. Non si può lasciarli soli e soli non li ha voluti assolutamente lasciare. Anzi. Mascherina, guanti, camice e ogni dispositivo di protezione necessario ed eccola, appunto, di nuovo in prima linea, per affrontare e vincere questa delicata battaglia contro il Covid-19. "Quando ho conosciuto Raffaella, iniziando a lavorare proprio alla Rsa 'San Giuseppe - Opera don Guanella' di Castano, ormai vent'anni fa, ho capito, subito, che era una tipa tosta - ha scritto, raccontandola, Diego Colombo, uno dei suoi colleghi - Una dalla volontà incrollabile. Ora, dopo aver saputo di tanti del personale, purtroppo, a casa, positivi al Coronavirus, si é offerta di rientrare in servizio per aiutarci. Rifiutando qualunque compenso economico. Svolge qualsiasi mansione con solerzia e competenza, galoppando instancabilmente per il reparto, rischiando come tutti noi la salute ogni giorno. Entra alle 8 e va a casa alle 20. A 64 anni. Nella foto sta imboccando sua madre Rina, degente presso la nostra casa di riposo. È grazie alle persone come lei che questo mondo sgangherato sta ancora in piedi. Grazie Raffy... da tutti". (**foto di Diego Colombo**)



"Noi medici, lasciati soli"

Per mesi nessun materiale di protezione



"Lasciati soli...": la voce è quella di uno dei tanti medici di base che, ormai da tempo, sono impegnati a fronteggiare la difficile e delicata emergenza Covid-19. Perché se già nella primavera scorsa (quando tutto è cominciato) il sostegno e, in modo particolare, gli strumenti specifici e necessari erano, purtroppo, stati molto pochi, anche in questa seconda ondata, non è che la situazione sia cambiata. O meglio, qualcosa (per correttezza d'informazione), finalmente è arrivato, ma dopo mesi e mesi di attesa. "Mascherine, camici, guanti, gel igienizzante, ecc... - racconta il dottor Bruno Antonio Perrone, di Turbigo - per fortuna che, in questo periodo, ognuno di noi ha provveduto personalmente e ci sono state realtà attive in ambito sanitario e sociale oppure i Comuni, che ci hanno fatto sentire la loro vicinanza, altrimenti se avessimo dovuto fare affidamento sulle istituzioni a livelli maggiori, ci saremmo trovati completamente o quasi persi. Serviva il materiale, insomma, ed ecco che abbiamo avuto dalle 3 alle 4 forniture dall'inizio della pandemia ad oggi con quantitativi davvero minimi e sufficienti per un breve lasso di tempo". E, allora, sono stati gli stessi medici a doversi muovere, acquistando di persona il necessario oppure, come detto, ricevendo sostegno in tale senso da enti benefici, Amministrazioni comunali e, in alcuni casi, pure aziende private. "Qualche giorno fa, poi - conclude - finalmente è arrivata una buona quantità di strumentazioni, fondamentali per la nostra professione in un momento di emergenza come questo. Nel mio caso, ad esempio, ho avuto 50 mascherine FFP2, altre 50 chirurgiche, quindi una quindicina di camici, oltre al porta maschere con una ventina di visiere protettive intercambiabili. Capite che, adesso, si tratta di numeri sui quali si può ragionare, però abbiamo dovuto aspettare mesi per riceverli e, intanto, il virus ha vissuto una prima fase e sta vivendo una seconda di grande forza e violenza".



Al 'Torno' per una lezione con la Didattica A Distanza

Attività online al tempo del Coronavirus: ma come funziona realmente?



di Alessio Belleri
a.belleri@logosnews.it



Il primo colpo d'occhio non può che non andare, inevitabilmente, a quei banchi vuoti; poco più in là, poi, i computer e la lavagna elettronica accesi e pronti, perché la lezione sta per cominciare. Già, la cosiddetta 'DAD', o per essere ancora più precisi la Didattica A Distanza. La scuola, insomma, che cambia: niente alunni in classe (non si può per l'emergenza Covid-19 e le disposizioni dei vari Dpcm e delle differenti ordinanze), almeno la grande maggioranza, ma solo i professori e, appunto, il tempo di collegarsi ed ecco che si parte. "Una modalità che ritorna anche in questa seconda ondata, dopo che era stata messa in campo già in primavera, quando era iniziata la pandemia - spiega Graziano Barera, prof. dell'Istituto superiore 'Torno' di Castano - Che cosa abbiamo fatto, allora? Innanzitutto si è creata l'apposita piattaforma, quindi sono state assegnate ai 1400 studenti ed ai 160 docenti le specifiche credenziali d'accesso e, in parallelo, si è dato vita a dei tutorial, per spiegare agli insegnanti le modalità di utilizzo e come essere produttivi con gli alunni". Un lavoro davvero enorme di impostazione e sviluppo, dunque. "Altro tassello - prosegue - sono stati i regolamenti che abbiamo voluto studiare e realizzare, al fine di indicare e suggerire ai ragazzi come comportarsi e, inoltre, durante l'estate, con una normativa ministeriale, si sono strutturate meglio le singole strumentazioni". Dalla preparazione ed organizzazione, insomma, all'attività vera e propria. "Partiamo dalle apparecchiature che ci servono - racconta Barera - ossia il computer e, in qualche caso, anche la LIM. Poi, il secondo step riguarda il mettere 'nero su bianco' (attraverso le apposite applicazioni ed i programmi) i contenuti che verranno affrontati con i ragazzi e, in ultimo, si attiva il collegamento. Da sottolineare che gli allievi vengono puntualmente avvisati sugli orari, ma, comunque, ogni volta che c'è lezione, il giorno prima mandiamo loro un promemoria". Tutti, allora, in video e... si comincia. "L'operazione che si fa, inizialmente, è quella di controllare le opzioni della riunione - conclude - Poi, man mano che ogni studente si attiva, compare sullo schermo e da qui l'attività può prendere ufficialmente il via. Si è deciso, infine, da nostro regolamento, almeno 5-10 minuti prima che le lezioni partono, di dare agli alunni la possibilità di fare una pausa, anche perché se no starebbero 6 ore davanti al computer senza interruzione. E lo stesso vale pure per i professori, considerato il fatto che molti hanno più classi". (**Foto di Franco Gualdoni**)





Dall'Istituto 'Marcora' al Liceo 'Europeo', tutte le nostre scuole si sono attivate per sostenere i ragazzi

"Diciamo che come Istituto - spiega Antonio Zito, dirigente scolastico dell'IIS 'Marcora' di Inveruno - siamo pronti a rispondere a quelle che sono le indicazioni che ci vengono fornite dagli organi scolastici competenti sia a livello nazionale che regionale. Ho assunto l'incarico qui da settembre, però, comunque, guardando le varie documentazioni e parlando con i miei collaboratori, ho potuto constatare l'ottimo lavoro svolto in tale senso da chi mi ha preceduto. Pertanto, confermo e ribadisco che, per quanto riguarda la parte tecnologica e quella organizzativa, abbiamo le strumentazioni necessarie e fondamentali per muoverci. Ovvio, tutti quanti vorremmo che la didattica a distanza fosse l'ultima ratio, comunque non dobbiamo dimenticarci che siamo in un periodo complesso e di grande emergenza, ecco perché è fondamentale che ciascuno faccia la sua parte per cercare di uscirne il prima possibile e riprenderci la nostra normalità". "L'esperienza dei mesi scorsi - conclude Maria Merola, preside del 'Torno' di Castano Primo - ci fa arrivare certamente più preparati. Nello specifico abbiamo 1000 ragazzi che fanno lezione da casa, mentre 415 in presenza; questo dal momento che, in base alle direttive, possono proseguire le attività in classe per quegli indirizzi che prevedono laboratori (nel nostro caso, gli indirizzi 'Chimico' e 'Costruzione Ambiente Territorio'), oltre a coloro che hanno dei bisogni educativi speciali".

E nelle altre scuole?

Tra isolamento, quarantena e le ansie dei genitori... prosegue in tutti i nostri paesi la complessità di gestione delle attività didattiche. Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria (e ora solo la prima media) in presenza: ogni realtà si è trovata a far i conti con la complessità del periodo e con alcune positività tra docenti o alunni. I protocolli ATS e le attenzioni dei dirigenti didattici sono attivate per limitare i disagi tutelando la salute di tutti: bambini, famiglie e personale.





FINO A € 10.000 DI VANTAGGI SULLA GAMMA FORD HYBRID

ECOINCENTIVI



EXTRA STOCK €400

FORD FIESTA

ANTICIPO **ZERO** | DA **€ 215** AL MESE
TAN 5,99%
TAEG 7,88%

GRAZIE AGLI ECOINCENTIVI

Ford

Ablondi.it

NOVARA | zona Bicocca dir. Mortara
C.so XXIII Marzo, 490
Tel. 0321.46.40.06

BAREGGIO | Via Magenta, 17
Tel. 02.903.61.145
Fax 02.903.62.961

CORBETTA | Via Calatafimi, 32
Tel. 02.972.71.485

Offerta valida fino al 30/11/2020 su Fiesta Titanium MY2020.75 5 Porte Benzina 1.1 75 CV a € 13.400, **a fronte del ritiro per rottamazione di una vettura immatricolata da oltre 10 anni dalla data di stipula del contratto del nuovo veicolo.** Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. La lista degli optional e pack a pagamento è riportata sul listino prezzi pubblicato su ford.it. Ford Fiesta: **consumi 3,5 a 6,0 litri/100km, (ciclo misto); emissioni CO2 da 92 a 129 g/km.** Esempio di finanziamento IdeaFord a € 13.400. Anticipo zero (grazie al contributo dei Ford Partner), 36 quote da € 215,38 escluse spese incasso rata € 4.00, più quota finale denominata VFG pari a € 8.579. Importo totale del credito di € 14.216,20 comprensivo dei seguenti servizio facoltativo: Assicurazione sul Credito "4LIFE" differenziata per singole categorie di clienti come da disposizioni IVASS. Totale da rimborsare € 16.512,22. Spese gestione pratica € 350. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. **TAN 5,99%, TAEG 7,88%. Salvo approvazione FCE Bank plc.** Km totali 45.000. costo esubero 0,20€/km. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini dell'offerta finanziaria e delle coperture assicurative fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il Ford Partner o sul sito www.fordcredit.it. Le immagini presentate sono a titolo puramente illustrativo e possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

Un 'Distretto del Commercio' per il rilancio

Boffalora, Marcallo e Mesero: tre realtà con il supporto di Confcommercio

di Vittorio Gualdoni
direttore@logosnews.it



Marcallo con Casone, Mesero e Boffalora sopra Ticino e con il supporto di Confcommercio: l'unione fa la forza. "Siamo arrivati a definire un accordo per costituirci come Distretto del Commercio e poterci accreditare con Regione Lombardia - spiega il sindaco di Marcallo con Casone Marina Roma - "Siamo tre amministrazioni che hanno intrapreso una serie di interventi che ci vedono lavorare insieme con l'obiettivo di favorire un maggiore coinvolgimento della cittadinanza nella organizzazione di iniziative per rivitalizzare i nostri paesi da un punto di vista economico e turistico", spiega il sindaco Marina Roma. I 'Distretti del Commercio' rappresentano una modalità di valorizzazione territoriale innovativa per promuovere il commercio come efficace fattore di aggregazione in grado di attivare dinamiche economiche, sociali e culturali. "Costituirsi in distretto del commercio ha anche l'obiettivo di poter accedere a risorse economiche messe a disposizione da Regione Lombardia e sostenere e preservare in modo concreto l'economia locale supportando le singole attività commerciali e artigianali ancora di più ora che questa categoria si trova calpestata dalle nuove restrizioni e in difficoltà a causa dell'emergenza sanitaria. Questo nostro impegno è la chiave di volta per preservare il commercio di prossimità e salvaguardare la vita stessa dei centri urbani dei nostri Comuni".

Magenta piange la scomparsa del maestro Lavatelli

Un grande uomo... un maestro di quelli che non ci sono più. È mancato il maestro Silvio Lavatelli, spentosi nel sonno a 96 anni dopo una vita dedicata all'insegnamento. Ha insegnato alle elementari 'Mazzini' e rimane nel ricordo di tantissimi ex bambini che da lui hanno tratto insegnamenti di vita. Ma, a detta di chi lo ha conosciuto, era bravissimo anche come maestro. Non era solo umanamente impeccabile, sapeva fare il suo lavoro nel migliore dei modi, con grande sensibilità e



"Impegniamo chi percepisce il reddito"

Progetto Magenta: "Non ci si può affidare solo alle associazioni"

Quanti sono i percettori di Reddito di Cittadinanza e Pensione di Cittadinanza nel Comune di Magenta? E come possono essere impiegati in Progetti utili di collettività? Seguendo l'esempio di Comuni limitrofi che nei mesi scorsi si sono adoperati per coinvolgere nella vita comunitaria i percettori di misure di sostegno sociale, come la vicina Corbetta, 'Progetto Magenta' ha presentato un'interrogazione sul tema all'Amministrazione comunale. "La sottoscrizione dei PUC per i percettori del Reddito di Cittadinanza, oltre che essere uno specifico vincolo presente nel contesto legislativo in oggetto, è anche uno strumento utile all'inclusione e al reinserimento nella vita sociale attiva del Comune - commenta Silvia Minardi, capogruppo e consigliere comunale - E gli oneri per l'attivazione e la realizzazione di tali progetti non gravano nemmeno sul bilancio comunale". "Questi progetti partono dai bisogni e dalle esigenze della comunità; la mancanza della loro attuazione si configura come scarsa attenzione alle necessità della cittadinanza stessa, oltre che come perdita di un'occasione per generare opportunità di crescita per le persone coinvolte" aggiunge Roberto Bertani, membro di Progetto Magenta. Ma quali sono le aree che appaiono maggiormente bisognose di un tale aiuto aggiuntivo? "Visto il periodo attuale, direi il sociale. La città di Magenta gode di un tessuto associativo ricco e attivo, ma non si può fare sempre e solo affidamento sulle associazioni". Il Comune di Magenta appare, purtroppo, poco attento ai soggetti più deboli: la stessa 'Progetto Magenta' ha recentemente denunciato anche come i lavori di sistemazione stradale di via Garibaldi abbiano portato all'inaccessibilità del marciapiede per disabili, anziani, mamme con passeggino, tutti costretti a camminare sul manto stradale, con evidente pericolo. (**di Alessandra Caccia**)



Fratelli di 'giallo': Valentina e Andrea hanno presentato il loro libro

Delitto, mistero, emozioni e sentimenti, colpi di scena, un colpevole designato, una veggente dal passato misterioso, un tenace ispettore di polizia e un maresciallo dei carabinieri prossimo alla pensione: 'Delitto valtellino', dei due fratelli, Valentina e Andrea Parmigiani, giovani autori esordienti di Magenta.

Corbetta, le opposizioni propongono idee per la lotta al Covid-19

Un'area per tamponi drive through in Piazza delle Giostre: è la proposta avanzata dalla Lega Nord di Corbetta e suffragata anche dalle forze di opposizione (PD, Sinistra per Corbetta, M5S, Lista Civica Il Gabbiano, Italia Viva Corbetta). Alla luce del crescente contagio, le opposizioni corbettesi chiedono anche l'attivazione sul territorio di un'unità speciale di continuità assistenziale o USCA, e premono sull'Amministrazione comunale perché si attivi al più presto in tal senso con Regione Lombardia. "Nel caso non fosse possibile istituire l'USCA, riteniamo necessaria l'attivazione di un servizio analogo tramite la riconversione del progetto comunale dell''Infermiere di quartiere', predisponendolo al supporto per l'esecuzione dei tamponi rapidi e all'offerta di servizi infermieristici per le persone in quarantena in modalità gratuita", si legge in una nota. Viene inoltre proposto alle farmacie comunali l'approvvigionamento di saturimetri da concedere in comodato d'uso gratuito ai cittadini corbettesi e di tamponi rapidi "nel contesto di un'estesa campagna di somministrazione alla popolazione che sia anche qui completamente gratuita". Il sindaco Marco Ballarini replica: "Si tratta di proposte vecchie, di tematiche su cui ci siamo già mossi come Amministrazione. Si propone la riapertura dell'ex Rsa cittadina, ma è una proposta che abbiamo avanzato alla Regione già durante la scorsa ondata di contagi: è una struttura su cui bisogna lavorare".





SINERGIA CASA

RECUPERI IL 50% - 65% - 95% - 110%

DETRAZIONE FISCALE FINO A **110%**

RECUPERI IMMEDIATAMENTE LE SPESE SOSTENUTE

ECOBONUS 2020/21 DETRAZIONE FISCALE

PROGETTIAMO INSIEME IL TUO ECOBONUS



✔ ARREDAMENTO IN OMAGGIO
A FRONTE DI UNA RISTRUTTURAZIONE COMPLETA



ECOBONUS 2020

- RIFACIMENTO FACCIATE
- SOSTITUZIONE SERRAMENTI
- RISTRUTTURAZIONI

UN UNICO INTERLOCUTORE PER UNA RISTRUTTURAZIONE SENZA PENSIERI

www.sinergiacasa.com

GRUPPO LINE

Gruppoline

@Gruppoline2020

CHIAMA SUBITO SENZA IMPEGNO **INFO 320.3099806** | SHOWROOM: MESERO - VIA VOLTA, 4

Il Liceo Europeo si presenta...

Una nuova offerta rinnovata e al passo con i tempi

Il LAE si presenta per vivere oggi, imparare da ieri e sognare il domani. La complessa situazione sanitaria in atto non ferma il progetto di Orientamento in Ingresso del Liceo linguistico statale di Arconate e d'Europa (LAE) che offre un ampio ventaglio di attività per farsi conoscere. "Il nostro Liceo si distingue per essere una realtà piccola ma dinamica, radicata nel territorio e, al tempo stesso, proiettata verso l'Europa, che mette la persona (o, meglio, le persone) al centro della propria azione didattica ed educativa - spiega il Dirigente Scolastico Emanuele Marcora - Il LAE si concepisce come una realtà in cammino che da quasi vent'anni offre un progetto di scuola che coniuga tradizione e innovazione". Proprio le innovazioni tecnologiche verranno in aiuto alla presentazione dell'offerta formativa che si snoderà con una serie di appuntamenti dedicati agli studenti e alle famiglie tramite la piattaforma Google Meet. Si tratta di due Incontri online dedicati ai genitori mercoledì 25 novembre alle ore 18,30 e alle ore 20,30; un Open Day online sabato 28 novembre dalle ore 9,30 alle 11,30; una serie di Microlezioni con i docenti di Lingue straniere sabato 12 dicembre e sabato 9 gennaio dalle ore 9,30 alle 11,30; è prevista anche una serata di conoscenza e presentazione mercoledì 13 gennaio alle 20,45 (in presenza presso il salone dell'Oratorio di Arconate in via Beata Vergine 4, oppure online in base alle disposizioni per l'emergenza sanitaria). È necessario iscriversi ad ogni evento, consultando il sito del liceo; gli interessati potranno anche visitare virtualmente la scuola e sentire dalla viva voce degli alunni protagonisti i buoni motivi per iscriversi al LAE. Su appuntamento, la referente prof.ssa Martina Baroni è disponibile ad organizzare incontri.



Nuova convenzione Cava Campana

"Non possiamo che essere contenti degli sviluppi"

A Buscate si è appena tenuta la Commissione Ecologia con all'ordine del giorno la Convenzione con la Cava e il progetto ForestaMi. A questa commissione hanno partecipato anche i membri dell'Associazione ecologista '5 agosto 1991', i quali si dicono soddisfatti dell'esito, in quanto le loro richieste sono state tutte accolte e condivise sia da maggioranza che opposizione. Le loro richieste? Avere una data certa per il trasferimento degli impianti della Cava, che oggi sono posizionati su terreno di proprietà del Comune di Buscate, con come garanzia una penale nel caso fossero slittati i tempi previsti; che il Bosco Quadro alla fine della 'Fase 2' di scavo e del relativo ripristino venga ceduto in proprietà al Comune; che le opere di compensazione già previste dal provvedimento di autorizzazione regionale allo scavo (sia nell'area ex Depuratore che nell'area del Bosco Quadro) debbano essere realizzate in tempi certi e i lavori coperti da garanzie fideiussorie.

La comunità ricorda don Emilio Colombo



Si è spento nella giornata di martedì 10 novembre, all'età di 79 anni, don Emilio Colombo, parroco a Buscate dal 2001, subentrato a don Gesuino, fino al 2007, anno in cui si trasferì a Casterno, di Robecco sul Naviglio, per concludere i suoi anni di pastorale. Affetto dal morbo di Parkinson, malattia contro la quale ha lottato negli ultimi anni, era originario di Magenta. Il fratello era il senatore Ambrogio Colombo, personalità di spicco del territorio, già sindaco di Magenta nel 1972. Ordinato sacerdote nel 1965, all'età di 24 anni, ha prestato la sua opera pastorale dapprima a Cantù, poi a Milano, Limbiate, Parabiago, Nerviano, Cornate d'Adda e Buscate. Da qui si trasferì a Robecco sul Naviglio, località Casterno, dove rimase parroco fino al 2016, anno in cui è tornato a risiedere presso la città natale.



L'impegno del Parco del Ticino

di Giorgio Gala
g.gala@logosnews.it



Un Istituto chiave per la conservazione delle biodiversità presenti sul territorio, oltre che dell'ambiente naturale che caratterizza la nostra zona è indubbiamente l'ente Parco del Ticino, il quale rappresenta il lavoro quotidiano di centinaia di persone, per favorire lo sviluppo sostenibile e migliorare la qualità della vita. Il lavoro dell'ente Parco del Ticino si districa lungo due direttrici: da un lato la tutela e lo sviluppo dei prodotti agricoli del parco, e dall'altro la promozione, anche turistica, di una delle realtà ambientali più belle della Lombardia. La testimonianza di questo grande lavoro ci viene dal Direttore del Parco del Ticino, Claudio De Paola, il quale ha voluto porre l'attenzione sull'importanza che riveste il lavoro delle circa 1250 aziende agricole del parco nell'ottica della conservazione del territorio. Queste concorrono allo sviluppo di una produzione sempre più sostenibile, oltre che votata al principio della tracciabilità di filiera, riconosciuta con il rilascio del marchio 'Parco del Ticino', a quelle realtà, che, in materia di coltivazione ed allevamento, adottano regolamenti previsti dall'ente per garantire qualità e diversificazione produttiva. Altrettanto rilevante, poi, l'aspetto turistico del parco. Francesca Monno, Consigliera della giunta direttiva, non ha dubbi nel riconoscere al Parco un ruolo chiave nella preservazione del territorio: "Il parco è uno dei parchi fluviali più grandi d'Europa e, per questo, ha ottenuto prima nel 2002 e poi nel 2014 il riconoscimento dell'Unesco come 'area di riserva della biosfera'. "L'area ha un'estensione di circa 90mila ettari, che comprendono una grandissima eterogeneità di realtà al suo interno; dal fiume, alle foreste di pianura, dalla flora alla fauna, dalle aziende agricole alle diverse edificazioni storiche".





'Campagna Amica' di Coldiretti

Promossa da Coldiretti, la fondazione 'Campagna Amica' nasce nel 2008 per valorizzare il ruolo e la dignità dell'agricoltura italiana ed evidenziarne la strategicità ai fini della preservazione della cultura, delle tradizioni e dell'ambiente. C'ampagna Amica' ha la sua rete attiva anche nel nostro territorio, fatta di tanti piccoli e grandi produttori, la cui produzione varia dal vino al miele, passando per la frutta e la verdura, per finire ai formaggi e alla carne. Nonostante il periodo storico, e, anzi, forse a maggior ragione, l'iniziativa non si è assolutamente fermata e, complice la possibilità per i mercati locali di svolgersi, 'Campagna Amica' è sempre stata attiva per sostenere l'agricoltura italiana nei tre ambiti principali della vendita diretta, del turismo, e dell'ecosostenibilità. Abbiamo, allora, fatto visita a Serena Baschirotto, produttrice e responsabile locale per la fondazione, la quale ci ha spiegato che comunque, anche in questo momento, "Campagna Amica continua ad essere presente nei mercati locali, cercando di ridurre per quanto possibile l'impatto che la pandemia sta avendo sulla vendita diretta, ma, al tempo stesso, cercando di assicurare la massima sicurezza attraverso l'uso delle mascherine, dell'igienizzante e mantenendo il distanziamento". La perdita della Fiera di San Martino è stato però un duro colpo, ci conferma Serena: "La Fiera di Inverno è l'evento più importante che avevamo nella zona dell'Alto Milanese e, conseguentemente, ci viene a mancare un mercato dove la vendita diretta, grazie all'ampia partecipazione, poteva raggiungere persone di tutta la regione. Speriamo di recuperare qualcosa integrando con i mercati locali e con i servizi di consegna a domicilio, che abbiamo implementato, per favorire la vendita dei nostri prodotti".







LOGOS

Logos è Media Partner: rivivi la Fiera 'virtuale' su https://www.logosnews.it/anticafierasanmartino

Comunicare futuro s.r.l.

Il messaggio di apertura



Il commento del sindaco Sara Bettinelli e dell'assessore Luigi Gariboldi.

La figura di San Martino



Una riflessione di don Marco Zappa sul senso di questa ricorrenza.

Il gusto della Piota



Con Fulvio Garvaglia, nel suo laboratorio, per scoprire come nasce la Piota.

Il Parco del Ticino



Percorsi, storia, tradizioni e biodiversità: conosciamo il Parco del Ticino.

"Vi aspettiamo tutti nel 2021"

Un San Martino molto diverso, una festa vissuta, anche grazie a noi di Logos, online, ma con il gusto e i sapori della tradizione: piota e cassoeula non potevano di certo mancare. A livello storico, non vi sono certezze di sospensione nemmeno in periodo di guerra ma l'edizione di quest'anno non era possibile proprio organizzarla... "Un weekend molto particolare - ci commenta il sindaco Sara Bettinelli - le condizioni ci hanno obbligato a dover sospendere l'appuntamento in tono minore che stavamo pensando, lo spirito della rassegna però abbiamo voluto mantenerlo dando appuntamento al 2021, con un evento ancora più ricco e con nuovi spunti". "Quest'anno avevamo comunque pensato a un'edizione ridotta - commenta l'assessore Luigi Gariboldi - appena la seconda ondata è 'esplosa' si è capito che non si poteva far nulla, anche con le dovute limitazioni e attenzioni. Quest'anno ci siamo accontentati di questa Fiera in video e cartacea". Ma il periodo attuale, che ha colpito così pesantemente tutto il mondo, apre domande anche per una più ampia riflessione sull'attenzione all'ambiente e al territorio. "Questa pandemia può insegnarci qualcosa - commenta il sindaco Sara Bettinelli - tutelare la natura, tutelare l'ambiente è un aspetto fondamentale e imprescindibile per tutti noi. Anche per questo il senso della Fiera si rinnova e si adatta al tempo che viviamo".



La 'benedizione' di San Martino

Una 'festa' sicuramente molto diversa, un tono più pacato, perchè l'anno è delicato e non è il momento di festeggiare. Anche la comunità pastorale ha voluto omaggiare la memoria del Santo Patrono con appuntamenti semplici ma molto simbolici. Al termine della celebrazione di domenica mattina, infatti, è stato benedetto un singolo trattore e l'intera comunità perchè questa terribile pandemia possa giungere presto alla fine. Nel pomeriggio, invece, approfittando della tecnologia, è stato pensato un momento molto particolare. Un appuntamento online, per l'emergenza del Covid, ma di grande interesse: era la 'sorpresa' proposta nella Festa di San Martino dalla Parrocchia di Inveruno e dal Comune di Inveruno, con GeaWay tour operator. 'Un itinerario europeo - Il cammino di San Martino. Tradizione e arte ispirate al Santo di Tours': un itinerario europeo che collega l'Ungheria con la Francia, parlando della popolarità di San Martino nel mondo e in Europa, partendo dalle tradizioni meno conosciute per concludere con l'analisi del mosaico absidale della basilica di Sant'Ambrogio a Milano e il celebre ciclo dei affreschi, opera di Simone Martini, nella Basilica inferiore dedicato alla vita di San Martino. Un modo originale per sentirsi comunità e approfondire la storia del Santo Patrono. Un segno profondo, perchè comunque San Martino è sempre San Martino.



Associazioni per l'ambiente



Oreste Magni, dell'Ecoistituto Valle del Ticino, spiega l'impegno ambientale.

Legambiente



A difesa del territorio e degli ambienti: Legambiente sempre presente.

Coldiretti e Campagna Amica



Anche in fase di crisi le produzioni della Coldiretti proseguono, porta a porta.

Prodotti a 'Marchio Ticino'



L'Azienda Agricola Cirenaica e le produzioni locali a 'Marchio Parco Ticino'.





In vino... InverArt: sapori di Rockantina's

Niente eventi 'live' ma un'offerta da gustare da casa

Questo weekend dal 20 al 22 novembre sarebbe stato dedicato a InverArt. Non potendo per ovvie ragioni svolgersi la tradizionale manifestazione dedicata all'arte giovane, i 'Rockantina's Friends' hanno comunque trovato un modo di celebrarla, dando vita a 'In vino... InverArt'. Dodici artisti hanno disegnato una bellissima collezione di etichette che saranno apposte su una bottiglia di vino, un blend di Cabernet e Merlot, prodotto da Cantina Urbana di Milano. Accanto alla possibilità di prenotare la propria bottiglia, vi è anche un menù di piatti pronti con cui accompagnare il calice di rosso (pizzoccheri, stufato con polenta, stinco con patate e polenta e zola). L'ordine poi verrà recapitato direttamente a casa (a Inveruno e anche paesi limitrofi). Per prenotare la propria bottiglia, basta mandare un WhatsApp al numero 346/8185283, indicando la data di consegna, l'indirizzo e il nome sul citofono. Le date e orari di consegna sono le seguenti: 20-21 novembre, dalle ore 18 alle 21, e 22 novembre, dalle 12 alle 15. Il ricavato sarà devoluto in beneficenza.



La 'linea diretta' con il Comune è tornata operativa

È tornato a Inveruno il servizio 'Linea diretta', il numero di telefono attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 14 alle 17, volto ad aiutare tutti coloro che sono in quarantena nella gestione della normale routine domestica. Per tutti coloro che sono positivi o sono in quarantena fiduciaria o stanno attendendo l'esito del tampone, basta chiamare il Comune al numero 353/4056360 o mandando una mail a lineadiretta@comune.inveruno.mi.it, per facilitare il tracciamento dei casi Covid-19 e per avere una mano nel fare la spesa o nel reperire i farmaci. Chi deve prenotare la spesa, può farlo chiamando entro giovedì alle 16, con consegna il venerdì.



Nuova Scuola: firmato l'avvio ai lavori

Lo storico progetto prende inizio: fine per metà 2022

Sarà un po' il 'regalo' di questo San Martino 2020... che non si è potuto realizzare in presenza ma che nella storia della comunità ha donato la firma e l'avvio ufficiale dei cantieri del nuovo, modernissimo, plesso scolastico. "Abbiamo firmato - commenta con grandissima soddisfazione il sindaco Sara Bettinelli e l'assessore Maria Zanzottera - Nei prossimi giorni inizia l'allestimento del cantiere e lo sbancamento dell'area". Un progetto straordinario, per impegno, 'creatività', capacità di fare rete, progettualità e ambizione. Le nuove scuole inverunesi, grazie anche ad un finanziamento di oltre sedici milioni di euro, saranno un esempio da seguire in ambito nazionale. Una riqualificazione di un'area abbandonata (l'ex oleificio Belloli), un progetto frutto di più eccellenze, una ricerca minuziosa dell'ecosostenibilità anche nel lungo periodo. "Manelli Imprese Srl è l'azienda prima in graduatoria per la realizzazione delle nuove scuole", commentano il sindaco Sara Bettinelli e l'assessore Maria Zanzottera. "Sono già stati erogati al Comune 2 milioni e trecentomila euro di anticipo - commenta Sara Bettinelli - I lavori dovranno terminare per la primavera 2022, prima del previsto, per poi fare il trasloco in estate e iniziare il nuovo anno nella nuova sede. Successivamente la stessa azienda Manelli demolirà le attuali scuole cittadine".







"Più sostegno ai Vigili del Fuoco"



Il gruppo di 'Insieme per Inveruno e Furato' ha deciso di porre all'attenzione il ruolo centrale dei Vigili del Fuoco. "I nostri volontari operano in circa 20 Comuni del territorio - spiegano - e già quest'anno hanno portato a termine oltre 1093 interventi, anche in abito Covid-19. Visto che l'Amministrazione inverunese si era impegnata a cercare fondi dai Comuni 'coperti' dal servizio, vorremmo sapere se e quali Comuni hanno deciso di collaborare e stanziato fondi per migliorare la caserma attuale".

Sara Bettinelli sindaco più virtuoso

Il primo cittadino inverunese in lista per il titolo italiano

di Francesca Favotto
f.favotto@logosnews.it

Inveruno è in finale nel concorso 'Il gioco del sindaco', lanciato dall'Associazione 'Comuni virtuosi': il sindaco Sara Bettinelli infatti rientra nella rosa degli 11 Sindaci reputati più virtuosi in tutta Italia e presto potremo scoprire se sarà proprio lei ad aggiudicarsi l'ambito titolo. I suoi meriti? Di sicuro l'essersi contraddistinta per aver saputo portare a casa il mega finanziamento per la realizzazione del nuovo polo scolastico, il cui progetto nonostante le difficoltà dovute anche al Coronavirus, sta comunque proseguendo a passi spediti. "Amo la mia comunità, per la quale ho idee talvolta considerate 'folli', che con l'impegno e a fianco una squadra spettacolare, si tramutano spesso in realtà - commenta Bettinelli a proposito della candidatura - Sono onorata di questo riconoscimento, che però va a tutta la squadra, di cui io faccio la frontwoman. Se non ci fosse un team coeso e sempre sul pezzo, nulla sarebbe possibile. Quindi merito a loro. Ora ci sono altre sfide molto importanti da affrontare e gestire; questa nota positiva ci ricambia dell'impegno e della dedizione che poniamo quotidianamente nella nostra attività".



La comunità di Cuggiono per la 'Spesa Sospesa'

Durante il primo lockdown l'iniziativa è riuscita a dare aiuto a 202 famiglie



Cuggiono chiama Cuggiono per la 'Spesa Sospesa'. Una comunità che si sostiene e che vede il rilancio di un'iniziativa che durante il primo lockdown ha permesso di aiutare 202 famiglie. E, a fronte di un'emergenza sanitaria che avanza di pari passo con la crisi economica, il numero di chi si trova in difficoltà è in aumento. Perché la stessa crisi, tra chiusure e limitazioni, colpisce anche il commercio cittadino. "Serve l'aiuto di tutti perché nessuno venga lasciato solo" è l'appello del coordinamento che vede al tavolo le associazioni cittadine, l'Amministrazione comunale, tutti i gruppi consiliari, la Parrocchia di San Giorgio Martire e la Caritas (queste ultime realtà non hanno mai smesso di raccogliere beni di prima necessità) e i commercianti. Tutti i cuggionesi sono chiamati a fare la differenza in un momento tanto difficile. Come? Semplicemente facendo la spesa o lasciando una piccola donazione. In questi giorni sono in distribuzione le locandine che identificano al primo colpo d'occhio le realtà commerciali che aderiscono alla 'Spesa Sospesa'. Come già accaduto tra marzo e aprile nessuno dei commercianti ha fatto un passo indietro davanti all'emergenza. Tutti i canali di comunicazione delle associazioni saranno a loro disposizione per garantire visibilità alle varie attività. Dove vengono venduti generi di prima necessità basterà fare qualche acquisto in più (pasta, sughi, riso, scatolame, olio, prodotti per l'igiene personale ecc.) e lasciarlo nell'apposito raccoglitore. Dove non vengono venduti generi di prima necessità sarà possibile fare una donazione lasciando anche soltanto un euro nella bottiglia di raccolta con il logo della Spesa Solidale. Nella Basilica di San Giorgio è inoltre presente un cesto dove è possibile lasciare direttamente i generi di prima necessità precedentemente acquistati. È possibile inoltre donare anche tramite bonifico bancario su apposito conto creato dal Comune. Basta indicare come beneficiario 'Tesoreria del Comune di Cuggiono' e nella causale 'Donazione emergenza Covid-19'. Le somme raccolte saranno destinate alle finalità di supporto economico e assistenziale.

La ciclabile tra Bernate e Casate

In fase di avvio anche gli interventi per la 'tangenzialina'

di Tecla Faccendini
t.faccendini@logosnews.it



Sono giornate importanti per il Comune di Bernate Ticino che ha visto l'ufficializzazione di due opere, in programma da tempo. La prima, tanto attesa e discussa, riguarda la 'tangenzialina', una circonvallazione esterna a Bernate che possa snellire il passaggio sul ponte del Naviglio. Dopo la firma, lo scorso 7 ottobre, del contratto di appalto per l'esecuzione dei lavori di realizzazione, nella giornata di mercoledì 11 novembre è stato firmato il verbale di consegna lavori. Partirà ora l'allestimento del cantiere e da contratto la durata dei lavori è di 300 giorni naturali e consecutivi. Un'opera storica per il Comune di Bernate Ticino! Un secondo importante traguardo riguarda la firma del verbale di consegna lavori per la pista ciclabile che collegherà Casate con Bernate. Da contratto la durata dei lavori è di 120 giorni naturali e consecutivi. Un progetto che metterà ancor più in sinergia Bernate Ticino con la frazione di Casate.



Le proposte di 'Prima Cuggiono e Castelletto'



Il Gruppo 'Prima Cuggiono e Castelletto per Maltagliati Sindaco', all'opposizione con Marco Maltagliati e Cristian Vener, ha protocollato una lettera indirizzata al Sindaco di Cuggiono e Castelletto Giovanni Cucchetti. "Sono tantissimi i dubbi e le richieste che il Gruppo riceve dalla cittadinanza in merito alla confusa situazione che stiamo vivendo in questi giorni di emergenza. Visto il decreto del 3 novembre scorso e l'aggravarsi della situazione epidemiologica regionale. L'emergenza Covid, va ricordato, è stato uno dei punti di maggiore rilievo sul quale 'Prima Cuggiono e Castelletto' ha insistito con un ricco programma di attività durante la campagna elettorale, punto forse che è stato poco considerato dalla cittadinanza con l'abbassarsi della viralità durante la stagione estiva". Tra le proposte del gruppo: comunicare maggiormente con i cittadini; percorsi di collaborazione con gruppi di Protezione Civile; impiegare i cittadini che usufruiscono del reddito di cittadinanza e sviluppare percorsi maggiormente condivisi.

La Parrocchia tra Messe e Avvento online



Vista l'impossibilità di organizzare incontri in presenza in oratorio, la Parrocchia e l'Oratorio di Cuggiono stanno implementando i servizi online. Oltre alle Messe in diretta su Facebook, è stato rinnovato il sito www.parrocchiacuggiono.it e attivata l'iniziativa 'Calendario dell'Avvento' su WhatsApp.





MAGLIERIA

GEMMA

Passione per l'eccellenza

Fondata nel 1958, Maglieria Gemma è sempre riuscita a migliorarsi nel prodotto e nella ricerca di novità in collaborazione con le migliori filature italiane e le più importanti griffes nazionali e internazionali.

Partendo da una produzione artigianale si è sviluppata secondo l'evoluzione del mercato, fino a diventare una piccola industria, avvalendosi della collaborazione di personale preparato internamente e altamente qualificato. Oggi come 50 anni fa la maggior parte delle lavorazioni vengono eseguite manualmente, garantendo un prodotto ritenuto tra i migliori sul mercato mondiale. Attualmente l'azienda gode della collaborazione della terza generazione della famiglia Boscarini che sta apportando idee innovative, al passo con i tempi, pur seguendo le antiche tradizioni.

CASTANOPRIMO - Via Tiziano, 6 tel. **0331.881314** Apertura: Lun - Ven 9.00-12.00 / 13.30-17.30 - Sab 9.00-12.00

www.gemma.it Trovaci su

Angelo, "ora suona per tutti noi"

Se ne va una delle anime degli storici 'Loreley'

di Alessio Belleri
a.belleri@logosnews.it



Il basso che, oggi più che mai, risuona forte e chiaro. Le note, poi, che si mischiano con le lacrime, i ricordi (tanti, tantissimi) e, soprattutto, con quel lungo e immenso "Ciao". Già, "Ciao Angelo": la voce è rotta, inevitabilmente, dalle emozioni, gli occhi fissi verso il cielo, perché è ci ha lasciato per sempre; lo dicono e lo ripetono a parole, ma, in fondo, è come se lo esprimessero in musica, la 'sua' musica. Lui, una delle anime e dei punti di riferimento dei 'Loreley', la storica rock band italiana del territorio attiva dagli anni '80 fino a fine anni '90 e tornata sulle scene proprio qualche mese fa, dopo 25 anni. "Oggi perdiamo una parte della nostra vita. E il cielo avrà una grande anima in più. Il tuo cuore esisterà sempre nel nostro. Paolo, Pinu, Stefano e Gigi", molto più di un messaggio quello comparso sulla pagina Facebook ufficiale del gruppo; un saluto che, alla fine, non è un addio, bensì un arrivederci... "Perché sappiamo che Angelo, anche da lassù, continuerà a guidarci e a starci accanto, ogni giorno, ogni ora, ogni minuto - raccontano - Ancora non ci crediamo che se ne sia andato; sarà difficile, dura non vederlo e non sentirlo più". Una lunga storia quella tra Angelo Guzzi ed il resto della band; una storia fatta, certo, di brani, concerti ed eventi, ma, in modo particolare, di una straordinaria amicizia. "Erano gli anni '80, quando è cominciata la nostra avventura - proseguono - La passione per la musica che si è trasformata e si è concretizzata nei 'Loreley' e da, allora, ecco una serie di progetti e serate che ci hanno visti protagonisti. I numerosi live e concorsi, quindi, e nel 1997 è arrivato pure il primo album. Il rock era il nostro punto di forza, con testi in italiano. E Angelo era l'anima del gruppo; lo storico bassista che sapeva sempre trasmetterti la fondamentale sicurezza per affrontare il palco". Anni e anni intensi, di traguardi e soddisfazioni e, infine, proprio nei mesi scorsi, dopo il periodo di 'stop', la decisione di riunirsi e tornare a regalare emozioni con la musica. "La reunion a quasi 25 anni di distanza - concludono - Siamo entrati di nuovo in scena, prima alla tensostruttura di Castano (a maggio 2019) per ricordare Raffaella (un'altra amica) e, quindi, a gennaio scorso all'Auditorium Paccagnini per un appuntamento benefico. E, adesso, stavamo lavorando anche a nuovi progetti"...





Nosate: connessione veloce con la fibra

Il sindaco Cattaneo: "Nuovi servizi per i nostri cittadini"

Nosate sempre più 2.0: già, perché adesso ecco in paese anche la fibra FTTC di Tim. "Un'altra battaglia vinta dalla nostra Amministrazione dopo l'installazione del palo 4G - scrive il sindaco Roberto Cattaneo - Con questi due servizi, infatti, è garantita una copertura ad alta velocità su tutto il territorio. Ma non ci fermeremo qui: siamo in costante contatto con la Regione per il piano della fibra FTTH che arriverà direttamente a casa di ogni cittadino. Nel frattempo, per conoscere quale sia la soluzione migliore per casa vostra (tra FTTC e FWA) invitiamo i nosatesi a contattare TIM oppure 100% Phone di Massimo Tolotti".



'Aurea': progetti sociali e idee di sviluppo per le associazioni

Favorire la partecipazione ai bandi e accompagnare le associazioni in un percorso di crescita che le renda sempre più autonome sia dal punto di vista economico che da quello organizzativo è tra gli obiettivi che si pone il Comitato Promotore Fondazione Aurea. "I risultati hanno ripagato il nostro impegno dimostrando che la strada è quella giusta e che l'economia sociale funziona".

Via Sant'Antonio: viabilità rinnovata

Messa in sicurezza della strada che costeggia l'Oratorio



Attraversamento pedonale, paletti e... addio parcheggi. Interventi in via Sant'Antonio a Castano. Già, perché nelle scorse settimane, nei pressi dell'Oratorio Paolo VI, è stato realizzato, appunto, un attraversamento pedonale rialzato a norma del Codice della Strada, oltre ad essere stata messa in protezione anche una parte del passaggio pedonale. "Questo al fine di tutelare maggiormente i pedoni che dall'area posteggio di piazza Ardizzone si recano verso i plessi scolastici, l'Oratorio e la chiesa di San Zenone", scrivono dal Comune. Ma, inevitabilmente, la decisione ha acceso anche la discussione, perché diversi i cittadini che sono rimasti 'spiazzati' e delusi dalla cancellazione delle uniche e già poche aree di sosta presenti.

La 'Casa dei Castanesi' ospita medici e ATS per i vaccini

La 'Casa dei Castanesi' per le vaccinazioni antinfluenzali. "Quest'anno per garantire maggiore sicurezza e distanziamento - spiega il sindaco di Castano Primo, Giuseppe Pignatiello - abbiamo messo a disposizione dei medici e di Ats la nostra struttura di via Moroni". Si inizia il 21 novembre su prenotazione.

PROGETTO FORMAZIONE E LAVORO

Il nostro progetto di formazione e lavoro vuole essere un investimento concreto sulle nuove risorse da inserire all'interno del nostro team.

Da dove nasce l'idea?
Dopo aver sentito affermazioni del tipo "la scuola non ti prepara abbastanza per inserirti nel mondo del lavoro", abbiamo pensato a un percorso che consenta ai giovani volenterosi di formarsi gratuitamente e allo stesso tempo lavorare retribuiti.

Cosa offriamo?
Un corso di **laurea triennale con indirizzo immobiliare** interamente pagato, affiancato ad un **praticantato con rimborso spese**. Un iter strutturato in cui le uniche cose che il candidato dovrà mettere saranno entusiasmo e tanta passione.

Perché lo facciamo?
Perché crediamo che gli agenti immobiliari di domani debbano essere sempre più professionali e qualificati. E poi perché crediamo che all'interno di una squadra si possano raggiungere risultati migliori.

Ma non solo...
Entrare nel team di CasaCastano Group significa essere parte di un progetto ancora più grande!
Il Real Estate infatti non è l'unico nostro business.



Come candidarsi?
Per ogni anno accademico è previsto l'inserimento di una risorsa.
Per candidarti inviaci il tuo CV alla mail ***recruiting@casacastano.it***, insieme ad una lettera motivazionale, in cui spieghi la tua ambizione e perché dovremmo scegliere te.

Quando?
Entro il giorno **31 Dicembre 2020** per partecipare alle selezioni dell'**anno accademico 2020-21**.
Dopo tale data la tua candidatura sarà presa in considerazione per le selezioni dell'anno 2021-2022.

Scopri di più

CasaCastano SERVIZI IMMOBILIARI
VENDITA
CASTANO PRIMO | Piazza Dante, 5/d
0331.882992
recruiting@casacastano.it
www.casacastano.it

Nuovo servizio infermieristico a Bienate

Diverse le attività per la salute dei cittadini del paese

Operatività sei giorni su sette, personale dedicato ad attività amministrative, qualità e puntualità nelle prestazioni: novità importanti per il servizio infermieristico di via Sardegna a Bienate. Da qualche mese avevo ricevuto, infatti, segnalazioni di disservizi - racconta il sindaco Carla Picco - ritardi nella consegna dei referti, chiusure anticipate dell'ambulatorio e carenza di informazioni. Pur comprendendo la delicatezza del momento, ma proprio perché è fondamentale continuare a curarsi in sicurezza, ho scritto ad Ats ed al titolare del servizio prelievi per trovare una soluzione. Con la loro collaborazione e con il supporto di ASPM, la soluzione è arrivata non solo in tempi rapidi, ma addirittura con l'inserimento nella gestione del servizio di 'Affidea', della Onlus 'Noi per Voi', che molti concittadini hanno già avuto modo di conoscere per la competenza, l'efficienza e la professionalità con cui sono erogati servizi infermieristici anche domiciliari. Con loro e grazie alla disponibilità di ASPM, si potrà così garantire, anche in questo difficile contesto sanitario, servizi ambulatoriali e domiciliari in sicurezza: 'Noi per Voi', con i propri volontari, darà pure la sua preziosa collaborazione a supporto di Asst per la giornata di vaccinazioni in programma per il prossimo 28 novembre. Sono certa che la cittadinanza apprezzerà questo servizio che assicura la possibilità di cura in vicinanza: presso via Sardegna il Polo Sanitario, infatti, consente di fruire di servizi sanitari plurimi, trovando nello stesso stabile farmacia, poliambulatori, ambulatori medici e infermieristici, per dare risposta al bisogno di salute di tutti noi. Anche questa volta, collaborazione e spirito di servizio hanno fatto la differenza".



Zocchi: dalla Polizia locale alla pensione

"Grazie a tutti i cittadini ed alle varie associazioni"

La prima parola che ci tiene venga sottolineata è "Grazie". "Grazie a tutti i cittadini ed alle diverse realtà associative con le quali ho avuto l'onore di poter collaborare". Sono giorni di ricordi (tanti, tantissimi) per il comandante, o meglio, ormai, sarebbe più giusto dire ex comandante. Già, perché dopo una vita in divisa (quella della Polizia locale di Vanzaghello), per Maurilio Zocchi è tempo della pensione. "Quanti anni e quante attività portate avanti - racconta - Era il 1981, quel bando di concorso per vigile, messo e scrivano; poi, l'8 febbraio 1982 ho preso servizio e il 1° novembre del 1983, dopo un concorso pubblico, sono diventato responsabile del comando". Le immagini, inevitabilmente, si mischiano assieme; di episodi e situazioni che l'hanno visto protagonista, in fondo, ce ne sarebbero parecchie, ma sono due sulle quali vuole porre l'attenzione. "Certamente l'emergenza Covid-19 della scorsa primavera - continua - Qualcosa di nuovo e diverso; l'attività d'ufficio, tra i vari Dpcm e le differenti ordinanze in materia di sicurezza e prevenzione. Senza dimenticare le numerose chiamate che arrivavano di gente che chiedeva informazioni e chiarimenti sulle singole disposizioni; alla fine, cercare e riuscire ad essere loro d'aiuto ti ripagava delle ore ed ore sul campo". (**di Alessio Belleri**)



Un paese in controtendenza: meno morti a Vanzaghello

Vanzaghello in controtendenza con alcune altre realtà anche del nostro territorio. Lo dicono i numeri e lo conferma, poi, lo stesso parroco don Armando. Già, perché nell'anno della pandemia i funerali in paese sono diminuiti rispetto a prima. "Di solito, infatti, facendo una media - spiega il sacerdote - ne abbiamo tra i 62 e i 64 durante i 12 mesi; ad oggi, ormai quasi a fine novembre, siamo attorno alla cinquantina".



Casorezzo: scuole chiuse come da norma

Grande sinergia per garantire la didattica e la sicurezza

Non sono di certo mancate le polemiche dopo la decisione di due settimane fa, presa dal sindaco Pierluca Oldani, di chiusura delle scuole primaria e secondaria di Casorezzo. "Non è una decisione che un sindaco prende a cuor leggero... Purtroppo, però il numero delle classi poste in quarantena era diventato troppo elevato: 8 su 19. So che difficilmente il luogo dei contagi è la scuola: gli insegnanti sono molto rigorosi nel far rispettare le regole, i bambini e i ragazzi sono ligi nell'applicarle. Tuttavia, il contagio si è propagato sia tra i docenti che tra gli alunni. Perciò si è resa necessaria questa scelta." Queste le parole del primo cittadino a spiegazione della scelta presa in accordo con ATS, Prefettura, e Dirigente Scolastico, in via precauzionale al fine di contenere la diffusione del contagio. Tutto, quindi, come da norme e protocolli.



Dairago: letture 'in pigiama' per i bimbi piccoli



In pigiama, di solito, ci si va a dormire. Ma lo si può indossare anche per concedersi a qualche lettura. L'idea è venuta al Comune di Dairago che, per celebrare la settimana nazionale di 'Nati per leggere' 2020 e il centenario della nascita dell'indimenticato scrittore Gianni Rodari, ha deciso di mettere in campo l'iniziativa 'Letture in pigiama'. Fino a sabato 21 novembre, spiega il primo cittadino Paola Rolfi rivolgendosi ai cittadini, "Potrete ascoltare, rigorosamente online e su prenotazione, le nostre bibliotecarie pronte a farvi divertire con diverse storie". L'iniziativa si rivolge soprattutto ai piccoli e in particolare a quelli di età compresa tra 3 e 6 anni. A partire dalle ore 21 le bibliotecarie leggeranno ai piccoli una storia in cui coinvolgerli e chiederanno loro di indossare un pigiama. Per info: lettureinpigiama@cbsno.net.

Un Centro Polifunzionale ad Olcella

Nella nuova struttura un ambulatorio e spazi per lo svago

L'amministrazione comunale di Busto Garolfo, tramite le parole del sindaco Susanna Biondi, comunica ai cittadini un importante progetto che verrà presto realizzato. "...In un periodo così difficile è importante non abbandonarsi allo sconforto dando spazio solo alle preoccupazioni. Dobbiamo riuscire a guardare avanti! Proprio per questo desidero informarvi riguardo ai progetti e ai pensieri che l'Amministrazione comunale, nonostante le difficoltà portate dall'emergenza sanitaria, sta portando avanti. Non ci siamo fermati e anche in questo periodo molti sono gli obiettivi raggiunti o in via di realizzazione. Ora vi parlo di un progetto molto importante, presente nel nostro programma amministrativo. Lo avevamo promesso in campagna elettorale ed eccoci pronti a realizzarlo! Stiamo parlando del Centro polifunzionale di Olcella." Queste le parole del primo cittadino che, con orgoglio, ha annunciato la realizzazione di una struttura di 200 mq, collocata presso il parco della frazione Olcella nella porzione di terreno tra via Tosi e via Falcone. Tale progetto ha lo scopo di ospitare uno sportello per i servizi ai cittadini, uno spazio per i colloqui con la cittadinanza, un locale adibito ad ambulatorio medico ed un'ampia sala aggregativa in cui si potranno svolgere eventi e attività culturali, ludiche e ricreative proposte dal Comune o dalle Associazioni del territorio. "Un'opera di grande importanza di cui abbiamo molte volte sentito la necessità e che ora si realizza grazie ad un costante impegno di tutta la squadra BGPA e in particolare dell'Assessore ai lavori pubblici Giovanni Rigiroli, dell'Assessore al bilancio Andrea Milan e del Consigliere comunale che segue Olcella Daniele Dianese."





TENUTA BRAMA SOLE

TRA **NATURA** E **TRADIZIONE**







PRANZO O CENA COMODAMENTE A CASA TUA!

- > **PRANZO** CON CUCINA TIPICA
- > SERVIZIO D'**ASPORTO**
- > **MARKET** PRODOTTI A KM O
- > **FATTORIA DIDATTICA**

SERVIZIO DELIVERY



Segui le nostre pagine social con il menù del giorno

VERRANNO OSSERVATE TUTTE LE DISPOSIZIONI ANTICOVID19

Per prenotazioni e info **327 8621035**

Via Lombardia, 71- Inveruno (MI)

Da 'Bennati' i regali aiutano il Banco Alimentare

Un obiettivo molto ambizioso quest'anno: donare fino a 300.000 pasti



di Letizia Gualdoni
l.gualdoni@logosnews.it



L'emergenza Coronavirus ha sconvolto le vite di tutti noi e ha messo in grande difficoltà in particolare chi già era più svantaggiato. Le diseguaglianze non sono in quarantena... e, anzi, si registra un incremento della povertà rispetto ai tempi pre-Covid. Facciamo fatica ad immaginare il prossimo Natale, l'emergenza rischia di spegnere i nostri sogni. L'occasione migliore per dare un forte senso a questa festività è quello di renderla una festa autentica, solidale, rispettosa di alcuni valori fondamentali, come la giustizia e la condivisione. Di pari passo, si percepisce, forse più di altri anni, il desiderio di avvicinarsi alle persone a cui si vuole bene, se non si potrà fisicamente con un abbraccio, almeno con un sentito e apprezzato regalo. E così le aziende, che iniziano in questo periodo a predisporre gli omaggi natalizi da destinare a dipendenti, fornitori e clienti. La solidarietà che (r)esiste ce la testimonia la storica azienda di Cassinetta di Lugagnano Bennati, da sempre esempio di eccellenza italiana, nella capacità di unire l'impegno professionale e sociale. "Da tre anni collaboriamo con il Banco Alimentare (Onlus attiva nel recupero delle eccedenze alimentari, per donarle a strutture caritative di tutta Italia) in una stretta alleanza - ci spiega Carlo Bennati - Ogni cesto acquistato contribuisce ad aiutare il Banco Alimentare a distribuire pasti ai più bisognosi. Nel 2018 100.000, nel 2019 200.000... quest'anno l'obiettivo è di donare 300.000 pasti. Scegliendo Bennati, 'Fai DAVVERO bella figura'. I cesti regalo (acquistabili comodamente online su www.bennati.com) sono ideati, creati e confezionati con una "formula magica", segno di una grande attenzione verso il cliente (fino alla consegna, con un servizio puntuale e affidabile): abbondanza (cesti ricchi con una importante selezione dei prodotti), prezzo (il miglior rapporto di qualità e prezzo) e qualità (requisito imprescindibile e qualità certificata)". Un doppio regalo perché i destinatari dei regali sapranno, grazie alla locandina inserita in ogni confezione, del sostegno al Banco Alimentare. Regalare solidarietà e qualità: gli ingredienti migliori per non sbagliare mai i tuoi regali.





EXPO NIAMOCI
Exponiamoci è una piazza virtuale per il nostro territorio
Un riferimento per la ricerca di servizi, aziende e negozi intorno a te.
Inoltre storie, eccellenze e memorie dei nostri paesi.
Vuoi partecipare? Contattaci! La versione base del servizio è GRATUITA.
www.exponiamoci.it
Per informazioni
340.5699569
info@comunicarefuturo.com
Comunicare futuro srl

Il territorio entra in 'rete' con le migliori eccellenze: su www.exponiamoci.it aziende, prodotti e le migliori offerte

In tempi di difficoltà ci si può fermare a recriminare su una situazione che ci opprime, oppure si può provare a creare qualcosa di nuovo, percorrendo nuove strade e offrendo servizi migliori. Il gruppo editoriale ComuniCare Futuro, di cui Logos fa parte, ha deciso di guardare avanti, cogliendo il bisogno attuale, in cui tutti noi siamo necessariamente più a casa e connessi, per offrire una nuova importante piattaforma comunicativa per le aziende del territorio. Abbiamo infatti dato la possibilità, in forma gratuita (basta contattarci su info@comunicarefuturo.com) di ospitare le schede aziendali di bar, negozi e ristoranti, aggiungendo prodotti, menù e possibilità di ordini online. Volete così cercare una pizza gustosa? Un dolce da donare come regalo? Un'idea per sistemare casa? Solo il meglio del territorio sarà direttamente a portata di click. Ma non solo, ci sarà spazio anche per notizie e cenni storici sul nostro territorio dell'ovest milanese. Una grande piazza, virtuale, comoda, adatta alla fruizione da pc fisso e da smartphone, in cui confrontare le proposte e rimanere aggiornati su acquisti a km0. Perchè la vera qualità è davvero quella di chi ci mette passione, coraggio, professionalità e voglia di scommettere in proprio. Un'idea importante, anche per sostenere i nostri commercianti in un anno così difficile, guardando insieme al domani! (**di Vittorio Gualdoni**)







CONSEGNIAMO LA TUA SPESA
A CASA ENTRO 48/72 ORE
ORDINA SU:
WWW.BENNATISPESA.COM
GRATUITAMENTE
Bennati
Gusto per passione

I semi dei cachi

TRUCIOLI di storia



Nel mio giardino c'è la mia pianta dei cachi che come ogni anno è carica di frutti... In questo periodo guardar fuori dalla finestra mi fa sognare e tornare al mio passato, alla mia infanzia.

È una pianta a cui sono molto affezionata perchè l'aveva seminata mio papà quando io ero ancora in fasce e direi che ormai ha un bel po' di anni. Ogni anno regala tantissimi frutti, buoni e dolcissimi e purtroppo ora non posso più farne scorpacciate, il mio diabete non gradisce molto. Non era certo così quando ero piccola: io e i miei fratelli aspettavamo con ansia la raccolta di quei frutti! Ogni anno, quando arrivava l'autunno ci siedevamo sotto l'albero e ci divertivamo a contare quanti frutti c'erano sui rami, ci aiutava il nostro cagnolino ma immancabilmente perdevamo il conto, non eravamo molto bravi in matematica, nemmeno il nostro Fido sapeva contare molto bene, ma caco più o caco meno eravamo impazienti di poterli mangiare. Raccoglievamo giornalmente i cachi per la nostra merenda, era l'unico dolce che potevamo mangiare in quel periodo e noi che ne eravamo ghiotti li mangiavamo accompagnati con il pane. Ma al primo giorno di gelo si dovevano raccogliere tutti anche se non maturi altrimenti sarebbero andati persi. Li sistemavamo in fila sopra i pensili della cucina così potevano maturare piano piano e garantirci la merenda per quasi tutto l'inverno, non potevamo perdere l'unica bontà della stagione. Quella merenda inoltre ci dava spunto per un bellissimo gioco: ci divertivamo a tenere da parte tutti i noccioli, ognuno i suoi, poi al primo giorno d'inverno prendevamo i nostri noccioli, li tagliavamo a metà e ci divertivamo a scoprire se dentro c'era la forchetta, il cucchiaio o il coltello.

Era la forma del seme all'interno del nocciolo e con essa ci divertivamo a scoprire come sarebbe andato il tempo in quell'inverno. Se trovavamo più cucchiai dovevamo prepararci a spalare tantissima neve, se trovavamo la forchetta l'inverno non era poi così rigido, se invece trovavamo il coltello l'inverno avrebbe portato tanto freddo e venti gelidi.

Non sempre andava proprio così ma quel gioco a noi piaceva tantissimo, non avevamo i bei giocattoli di oggi e quei poveri semi diventavano il più bel gioco che potevamo desiderare, un gioco economico, semplice ma che riusciva a farci passare dei bei pomeriggi in famiglia!

Nonna Tina, primi anni '50

www.truciolidistoria.it - Trucioli di Storia

30 anni di 'Cinema Teatro Nuovo'

Voluta dall'intelligenza pastorale di don Giuseppe Locatelli, con una scelta ribadita da don Fausto Giacobbe (il parroco dell'inaugurazione), nasceva in un tempo in cui non era più usuale che una parrocchia investisse su una sala teatrale e cinematografica. Passati gli anni '50 e '60, in cui ogni oratorio veniva costruito col cinema annesso, e, ancora lontani gli anni 2000, in cui alcune parrocchie tornavano a ristrutturare e ad adattare ambienti da dedicare anche al cinema e al teatro, quella scelta di oltre trent'anni fa costituiva una scommessa tanto ambiziosa quanto originale. La scommessa, cioè, di donare alla città un luogo di arte e di cultura, espressione certo della comunità cristiana di Magenta ma fin nelle intenzioni aperta a tutti. "Siamo partiti in punta di piedi, attenti a non invadere campi già occupati (non dimentichiamoci che nel 1990 Magenta aveva già altri due cinema), ma crediamo di essere, trent'anni dopo, una risorsa importante nel panorama culturale non solo ecclesiale, non solo della città di Magenta, ma di un territorio esteso che ci riconosce e ci apprezza".





Biblioteche: letture online e, in alcuni paesi, a domicilio

Sempre attivo il catalogo elettronico, ma in molti Comuni i libri arrivano a casa



Tra le misure di prevenzione al Coronavirus è prevista la sospensione dei servizi di apertura al pubblico dei musei e degli altri Istituti e luoghi della cultura tra cui le Biblioteche di pubblica lettura fino al 3 di dicembre. Per questo motivo sono state temporaneamente sospese le prenotazioni online dal catalogo centrale di tutte le biblioteche di 'Fondazione per Leggere'. "La scadenza per la restituzione dei documenti viene prorogata al 3 dicembre 2020, potete pertanto tenere con voi i documenti (libri, dvd e altro materiale documentario) che avete preso in prestito - spiegano - Vi ricordiamo che è sempre attivo il nostro servizio di biblioteca digitale, che potete usufruire per accedere a tantissime risorse digitali liberamente scaricabili.



Il catalogo della biblioteca digitale è raggiungibile direttamente dal sito fondazioneperleggere.it con migliaia di testi a disposizione". L'isolamento, forzato o fiduciario, nel proprio domicilio a causa della pandemia impone inevitabilmente un ripensamento della modalità di gestire il proprio tempo. Alcuni nostri Comuni, al riguardo, hanno lanciato un'idea. Il discorso suona così: cari cittadini, perché non impiegare questo tempo immergendosi in una buona lettura? Ecco allora che l'intraprendenza di alcune nostre realtà ha permesso di venire incontro ai cittadini. Scopriamole insieme. **Arconate**: basterà consultare il catalogo online su www.fondazioneperleggere.it (assicurandosi che il libro sia disponibile ad Arconate), quindi chiamare la biblioteca dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12 al numero 0331/461143 oppure scrivere una e-mail a biblioteca@comune.arconate.mi.it per la prenotazione; successivamente, un volontario del Comune verrà a casa per consegnarvelo. **Casorezzo**: dal 26 novembre, per potersi garantire il servizio sarà necessario inoltrare una e-mail all'indirizzo di posta elettronica biblioteca@comune.casorezzo.mi.it. "Raccoglieremo le prenotazioni - spiega lo stesso Oldani in una nota - e consegneremo i libri a casa al giovedì dalle 16 in poi". **Inveruno**: potrete contattare telefonicamente al numero 029788121 dal martedì al venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 17; o meglio ancora, inviandoci una e-mail al seguente indirizzo: biblioteca@comune.inveruno.mi.it "Vi preghiamo di consultare prima il nostro catalogo per la scelta dei libri o dei DVD e per verificare che siano effettivamente disponibili presso la Biblioteca di Inveruno". **Turbigo**: per utilizzare il servizio, basterà prenotare i testi che si desiderano, telefonando al numero 0331/891175 (dal lunedì al venerdì) oppure scrivendo all'indirizzo e-mail biblioteca.civica@comune.turbigo.mi.it. **Vanzaghello**: le prenotazioni, le richieste di informazione, i consigli di lettura, potranno essere inoltrate attraverso e-mail a biblioteca@comune.vanzaghello.mi.it o telefonicamente al numero 0331/306782". Dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 13, quindi, si effettueranno le consegne a domicilio e sarà disponibile la consulenza telefonica dalle 14 alle 18. Altri Comuni si stanno organizzando per attivare il medesimo servizio.

Avvento: ogni sera alle 20.32 la preghiera con l'Arcivescovo



"Siamo di fronte a un'emergenza spirituale, non solo sanitaria e sociale. La preoccupazione e l'angoscia per il futuro causate dalla pandemia inaridiscono il nostro spirito. Ma possiamo reagire con la preghiera": sono le parole con cui l'Arcivescovo di Milano, mons. Mario Delpini, ha lanciato l'iniziativa 'Il kaire delle 20.32', un appuntamento di preghiera con le famiglie, per tutti i giorni di Avvento. L'intenzione dell'Arcivescovo è di riunirsi nella dimensione domestica della famiglia, per portare il conforto e la consolazione che può venire dalla grazia del Signore, come suggerisce il titolo di questi incontri: "kaire", infatti, significa "rallegrati" ed è la prima parola che l'Arcangelo Gabriele rivolge a Maria a Nazareth per annunciarle che sarà la madre di Gesù, il figlio di Dio. L'appuntamento - di circa tre minuti - è trasmesso alle 20.32 su ChiesaTv (canale 195 del digitale terrestre), Radio Marconi, Radio Mater e social.

Il mondo a portata di click: con Artigiano in Fiera online



Dal 28 novembre fino al 20 dicembre, 24 ore su 24, sarà possibile scoprire online, comodamente da casa e in tutta sicurezza, gli artigiani, apprezzarne il lavoro e acquistarne i prodotti. Una vetrina che consentirà agli espositori di raccontare, attraverso video e immagini, la propria attività e ai visitatori di dedicarsi allo shopping online in vista del Natale e non solo (spesa di spedizione gratuita sopra i 39 euro). Gli utenti potranno scegliere tra menù organizzati per prodotti, nazioni e percorsi suggeriti. Gli espositori, circa 500, saranno in grande maggioranza italiani, ma non mancheranno gli stranieri. Il modo per scegliere e sostenere anche quest'anno, tramite i loro prodotti unici, gli artigiani, con Artigiano in Fiera online (su www.artigianoinfiera.it).





Frecce sui nostri giorni

L'ora della prossimità, della concretezza

di Simone Cislaghi
redazione@logosnews.it



Siamo tornati ad un lockdown, probabilmente più leggero e contenuto rispetto al rigore della scorsa primavera, tuttavia la sua scure si abbatte, impietosa, su un gran numero di negozi, locali, aziende. La situazione in cui versa tutto il comparto del turismo e dell'accoglienza è decisamente pessima, nonostante la piccola boccata d'ossigeno della mezza estate che abbiamo vissuto nei mesi scorsi. La situazione è particolarmente difficile anche per i locali che hanno deciso di restare aperti, nel rispetto della normativa, optando per la soluzione del solo servizio d'asporto: una caffetteria della zona di Santa Maria delle Grazie, a Milano, viveva (fino a marzo) del flusso dei turisti al Cenacolo vinciano, della presenza di due grosse scuole nelle vicinanze e dei numerosissimi impiegati che sciamano negli uffici della zona. Ebbene, ora i turisti sono un miraggio, la scuola è tutta in didattica a distanza, gli impiegati sono in smart-working (anche se l'espressione più corretta sarebbe telelavoro). In compenso i costi fissi come l'affitto delle mura, restano intatti. I più penalizzati in assoluto sono i lavoratori senza qualifica e senza contratto: paradossalmente, i meno garantiti sono anche i meno tutelati. Gli esempi potrebbero moltiplicarsi, anche nel nostro territorio.



Per questa ragione è essenziale che chiunque ne abbia la possibilità "contribuisca" (in un'ottica di solidarietà concreta) al supporto di chi si trova in difficoltà. È un preciso dovere sociale e non un atto di buonismo. In tal senso sono encomiabili le iniziative adottate anche dalle nostre parti e alle quali vanno date la massima visibilità e il massimo sostegno. Mettiamocelo bene in testa: fino a quando non ci sarà un vaccino inoculato capillarmente nella popolazione, il Covid-19 non smetterà di crearci problemi. È l'ora della prossimità, è l'ora della concretezza.

Foto dal territorio

Che sia da un drone o... da 'terra', che sia un elemento naturale o un luogo storico, il nostro territorio ogni giorno ci regala istantanee meravigliose! Se volete condividerle con gli altri lettori, rilanciando il 'bello' della nostra Lombardia, inviateci le foto a redazione@logosnews.it
Gli scatti verranno condivisi su Facebook @GiornaleLogos e Instagram @logosnews.it





La 'Prima' di Logos

In questo tempo di incertezza cambia anche il senso dei termini: essere positivi vuol dire essere malati di Covid-19, negativi "stare bene". In attesa di nuove certezze ci affidiamo al personale sanitario che ha cura di noi.

scamapack
prodotti e consulenze per il packaging
"Dal produttore all'utilizzatore"
Scamapack rappresenta una vasta gamma di articoli nel **settore packaging**. L'obiettivo è fornirvi, oltre ai prodotti, anche **consulenze personalizzate** e garantendo **assistenza costante**.



GIOCA CON NOI - SUDOKU - livello medio

5	3			7				
6			1	9	5			
	9	8					6	
8				6				3
4			8		3			1
7				2				6
	6					2	8	
			4	1	9			5
				8			7	9

Comunicare Futuro srl
via Garibaldi 5 Cuggiono
Pubblicazione periodica
Aut. Trib. Mi. nr 310 del 14/05/07
Direttore responsabile
Vittorio Gualdoni
Tipografia: Monza Stampa srl
Distribuzione Gratuita

Redazione: Alessio Belleri
Grafica: Maurizio Carnago
Web: Roberto Cioffi
Fotografie: Emilio Gualdoni
Eliuz Photography
I contenuti sono soggetti a copyright
Pubblicità: 0297249426
info@comunicarefuturo.com

Non abbiamo mai smesso di informarvi e garantirvi aggiornamenti in questi difficili momenti.



SOSTIENI LOGOS

In queste settimane la pubblicità con la quale riusciamo a garantirti tutto questo, gratuitamente, senza chiederti nulla in cambio, si è ridotta a causa delle conseguenze dell'emergenza Coronavirus. Se puoi, ti chiediamo di sostenere il giornale online con un piccolo contributo. Grazie!

www.logosnews.it/donazioni

Necrologi Altomilanese

Le figlie Sabrina, Lidy e Sofia, i generi Gianluca, Antonio, Carlo e i parenti tutti annunciano la scomparsa del loro caro

Luciano Ferro

Di anni 76

I funerali si sono svolti in Dairago
Venerdì 20 Novembre

la moglie Anna, i figli Annalisa e Fabio, il genero, la nuora, i nipoti, i fratelli, le sorelle e i parenti tutti annunciano la scomparsa del loro caro

Giovanni Bugini

Di anni 83

I funerali si sono svolti in Malvaglio
Venerdì 20 Novembre

Il marito Luigi, la figlia Cinzia col marito Fabio, la nipote Samanta col marito Vincenzo, il piccolo Mattia e i parenti tutti annunciano la scomparsa della loro cara

Maria Carla Ferrero

In Dal Zoppo classe 1933

I funerali si sono svolti in Arluno
Venerdì 20 Novembre

I figli Gigi e Isabella, la nuora Fulvia, il genero Angelo, i nipoti Roberta, Giulia, Lorenzo, Chiara, il piccolo Giovanni e i parenti tutti annunciano la scomparsa della loro cara

Lucia Paganini

Ved. Garavaglia di anni 88

I funerali si sono svolti in Inveruno
Venerdì 20 Novembre

I figli Paolo e Alessandro, le nuore, i nipoti e i parenti tutti annunciano la scomparsa della loro cara

Maria Clorinda Candussi

Ved. Cangiano di anni 82

I funerali si sono svolti in Cuggiono
Giovedì 19 Novembre

La moglie Teresa, i figli Rossana e Giuseppe, il genero, la nuora, i fratelli, le sorelle, i cognati, le cognate, i nipoti, gli amici e i parenti tutti annunciano la scomparsa del loro caro

Gioacchino Paparella

Classe 1943

I funerali si sono svolti in Arluno
Mercoledì 18 Novembre

La moglie Giancarla, la figlia Reginetta, il genero Riccardo, il nipote Alberto e i parenti tutti annunciano la scomparsa del loro caro

Celestino Bianchi

Classe 1926

I funerali si sono svolti in Arluno
Martedì 17 Novembre

La moglie Concetta, le figlie Cinzia e Stefania, i generi Francesco e Domenico, i nipoti Melissa e Marco, il fratello, le sorelle e i parenti tutti annunciano la scomparsa del loro caro

Giuseppe Scordino

Di anni 77

I funerali si sono svolti in Canegrate
Mercoledì 18 Novembre

Il fratello Arnaldo, le cognate Norma e Renata, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti annunciano la scomparsa della loro cara

Piera Raimondi

Di anni 86

I funerali si sono svolti in Canegrate
Martedì 17 Novembre

Vergani	onoranze funebri	02 9787020
Rondina	onoranze funebri	02 9017759
Introini	onoranze funebri	02 974335
Lazzaroni	onoranze funebri	02 9020909
Ala	onoranze funebri	0331 400208
Edera	onoranze funebri	0331 262023

Bennati
Fai bella figura

A NATALE

LE DIMENSIONI CONTANO

cesti XXL



ACQUISTA ONLINE
SU: WWW.BENNATI.COM
OPPURE **NEL NOSTRO SPACCIO!**



APERTI TUTTI I GIORNI DALLE 9.00 ALLE 19.00
VIALE LOMBARDIA 7 - CASSINETTA DI LUGAGNANO(MI)